

***ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E
PROFESSIONALE
"L. LUZZATTI"***

Via Perlan, 17 – Gazzera - 30174 – Mestre (VE)

Tel. 041 5441545/6/7- Fax 041 5441544

www.iisluzzatti.it

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 - 2019

INDICE

0. Premessa

Punti nodali della Riforma

1. Organizzazione: Indirizzi dell'istituto

2. Istituto Tecnico "Gramsci"

Settore Economico

Amministrazione, Finanza e Marketing – percorso generale

Amministrazione, F. e M. - Relazioni internazionali per il marketing

Settore Tecnologico

Trasporti e Logistica – Logistica

Sistema Moda – Tessile, Abbigliamento e Moda

3. Istruzione Professionale

Settore dei servizi

Servizi socio-sanitari – percorso generale

Servizi socio-sanitari – Odontotecnico

Servizi commerciali – percorso generale

Servizi commerciali – Promozione commerciale e pubblicitaria

Settore Industria e Artigianato

Produzioni Industriali e Artigianali: Industria

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Manutenzione e Assistenza Tecnica – Manutenzione dei Mezzi di Trasporto

Manut. Ass. Tecnica – Apparat, impianti e servizi tecnici, industriali e civili

4. Percorsi Triennali Regionali

Operatore di Riparazione dei Veicoli a Motore

Operatore Elettrico

Operatore Impianti Termoidraulici

5. Corsi per Adulti e Studenti Lavoratori

Progetto: Il potenziamento dei corsi pomeridiani dell'Istituto, per contrastare la dispersione

6. Percorsi Formativi dell'Istruzione

7. Organigramma e organizzazione della scuola

8. Funzioni e competenze dei referenti

9. G.L.I. - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Bisogno Educativo Speciale

Obiettivi di incremento dell'inclusività per il prossimo triennio

Progetto: Attività sportiva: "Piscina"

10. Inclusione alunni stranieri

Progetto: Corso di Italiano L2 –Alunni stranieri

Progetto: stagisti per corsi L2 ad alunni stranieri

L'Europa oggi: un complesso mosaico di identità e culture

11. Attività di aggiornamento: personale docente

Progetto: gruppo di confronto tra insegnanti

12. Attività di aggiornamento: personale ATA
13. Organizzazione tempo-scuola,
14. Validità dell'anno scolastico;
15. Rapporto Auto-valutazione R.A.V.
16. Piano di Miglioramento
17. Campi del potenziamento
18. Assi Culturali
19. Le Competenze di Base e di Cittadinanza
20. Programmazione dei Dipartimenti
21. Rapporti con il territorio e le Reti
 - The Virtual Shipping - "laboratorio territoriali per l'occupabilità"
 - JaFGH - "Just a Friendly Green House"
22. Progetto genitori a scuola: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
23. Rete I.T.S.: Scuola Capofila Istituto di Istruzione Tecnica Superiore "Marco Polo"
24. Progetti Indirizzo Meccanico
 - Progetto Texa Academy
 - Progetto Texa Abilita Clima
 - Qualifica PES/PAS: La sicurezza nei veicoli ibridi ed elettrici
 - Corso di formazione per responsabile tecnico dei centri di revisione
 - Progetto Accademia Tecnica Volkswagen
25. Progetti Indirizzo Moda
 - Progetto Sfilata
 - Progettazione di modelli
26. Progetti di Potenziamento delle competenze economiche e imprenditoriali
 - Progetto Impresa simulata
 - Progetto Impresa in Azione
 - Incontriamoci in azienda
 - Progetto "Young Business Talents"
 - Progetto "New Start Up"
 - Progetto "Costruisco il mio futuro"
27. A.S.L. Alternanza Scuola- Lavoro
28. C.T.S.: Centro Territoriale di Supporto
29. C.T.I.: Centri Territoriali per l'Integrazione
30. Salute e Sicurezza - Primo soccorso;
 - Progetto tutela alla salute / Sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Corso: Fondamenti teorici di primo soccorso
 - Progetto: Il BioOrto a scuola
31. Promozione delle competenze sociali e di cittadinanza
 - Progetto L.Y.S - Live your school
 - Progetto Con-tatto

32. Progetto: Peer Education
33. P.A.I.R.C Progetti Alternativi Insegnamento Religione Cattolica
34. Progetto: Attività motoria
 - Progetto Sport Scolastico “Città di Mestre”
 - Progetto “Sport e handicap”
 - Progetto sportivo “Plurisport”
35. Promozione della lettura
 - Progetto: Il quotidiano in classe
 - Progetto: Ci vorrebbe un libro per amico
 - Biblioteca e catalogazione dei testi
36. Potenziamento Linguistico
 - Certificazioni Linguistiche
 - Lingua inglese: Certificazione Cambridge-PET / FCE
 - Soggiorni Linguistici
 - Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera
 - Attività C.L.I.L. - Content and Language Integrated Learning
37. Visite guidate, viaggi di istruzione e soggiorni linguistici
 - Attività “Itinerari Educativi”
38. Orientamento in Entrata;
39. Ri-orientamento
40. Orientamento in uscita
 - Orientamento al lavoro
 - Progetto Scenari
 - Job&Orienta. Mostra convegno sull’orientamento
 - Incontri Servizio Civile
 - Incontro per la presentazione dell’offerta formativa con l’Università di Venezia
 - Partecipazione alla giornate “Scegli il tuo domani”
 - Pubblicazione dei Curricula Vitae degli studenti
41. Sviluppo delle competenze digitali
 - ECDL Base
 - ECDL Full Standard
42. Progetto School-Academy (Formazione docenti – Nuove tecnologie)
43. Innovazioni Didattiche Informatiche
 - Attività dell’Animatore digitale
 - Identikit dell’Insegnante oggi
 - Realizzazione di un C.V. Video (Sviluppo competenze digitali)
 - Problem posing, Problem solving (Innovazione didattica)
 - Percorso formazione Photo - Voice
44. Risorse umane
45. Risorse strutturali
46. Innovazione degli ambienti

47. Necessità di potenziamento delle strutture e attrezzature multimediali

48. Progetto P.O.N.

Realizzazione infrastruttura Wi-Fi

Classe digitale

49. Valutazione periodica degli apprendimenti

50. Autovalutazione: efficienza ed efficacia del P.T.O.F.

51. Regolamenti.

Allegati:

1. Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
2. P.D.M.
3. Delibere relative ai criteri di valutazione
4. Delibera relativa ai criteri di assegnazione del voto di condotta

0. PREMESSA

La legge 107 “La Buona scuola” ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999, ma l’elemento innovativo è costituito dall’istituzione di un “organico dell’autonomia”. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è “il documento base che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extra-curricolare e organizzativa”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extra-scolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s).

PUNTI NODALI DELLA RIFORMA

La professionalità e la responsabilità caratterizzano il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze, contrasta le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mette in atto strategie che permettono di contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica.

Dalla legge 107 l’Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

- preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti: approfondimenti artistici e culturali, valorizzazione e potenziamento dell’educazione motoria, delle nuove alfabetizzazioni, delle competenze linguistiche, economiche, imprenditoriali, computazionali; sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso l’educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (comma 7);
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell’intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);

- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

La scuola inoltre offre:

1. agevolazioni: borse di studio, esenzioni, apprendistato presso aziende, tirocini professionali, istruzione informatica;
2. certificazioni linguistiche, professionali, sulla sicurezza, ECDL.

1. ORGANIZZAZIONE: INDIRIZZI DELL'ISTITUTO

Istituto Superiore Statale di Istruzione
Tecnica - Professionale - Regionale

ISTITUTO TECNICO "GRAMSCI"

Via Perlan 17- Mestre

- **Amministrazione, Finanza e Marketing – Percorso Generale**
- **Amministrazione, Finanza e Marketing – artic. Relazioni internazionali per il Marketing**
- **Trasporti e Logistica – articolazione Logistica**
- **Sistema moda – articolazione "Tessile, abbigliamento e moda"**

ISTITUTO PROFESSIONALE "LUZZATTI"

Via Perlan, 17 – Mestre

- **Servizi Commerciali - Perc.gen. corsi diurni, pomeridiani e serali per studenti lavoratori;**
- **Servizi Commerciali – opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria**
- **Servizi Socio-sanitari corso solo serale per studenti lavoratori.**

ISTITUTO PROFESSIONALE "EDISON VOLTA"

Via Aseggiano, 49/e

- Servizi Socio-sanitari – articolazione Odontotecnico
- Manutenzione e assistenza Tecnica – Manutenzione dei Mezzi di Trasporto
- Manutenzione e assistenza Tecnica – opzione Apparat, Impianti e Servizi Tecnici Industriali
- Produzioni Industriali e Artigianali – articolazione Industria

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale Regionali (IeFP) di 3 anni

ISTITUTO PROFESSIONALE “EDISON VOLTA”

Via Asseggiano, 49/e

- Operatore di Riparazione dei Veicoli a Motore

- Operatore Elettrico

- Operatore Impianti Termoidraulici

2. ISTITUTO TECNICO “GRAMSCI”

L’ Istituto Tecnico si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, con l’obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all’esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’università, o all’istruzione e formazione tecnica superiore. Il raccordo con il territorio, la metodologia didattica dell’alternanza scuola-lavoro, gli stage e i tirocini promuovono l’acquisizione di competenze e di contatti con le opportunità professionali.

La pluralità degli indirizzi offerti dall’Istituto nasce dall’esigenza di rispondere alle dinamiche culturali, sociali, economiche contemporanee, dalle richieste dell’utenza e da un’attenta analisi delle peculiarità del territorio, delle attività economiche presenti e delle prospettive future.

A partire dal primo anno lo studente deve iscriversi ad un indirizzo specifico, anche se nel biennio iniziale, contraddistinto da materie per lo più comuni, sono possibili passaggi da un indirizzo all’altro.

Dal terzo anno sono previste “articolazioni” nell’ambito degli indirizzi, volte all’acquisizione di più specifiche conoscenze e competenze in relazione alla specializzazione prescelta.

Gli indirizzi e le articolazioni dell’Istituto Tecnico “Gramsci” sono:

A. SETTORE ECONOMICO

L'indirizzo **A.1. Amministrazione finanza e marketing** è caratterizzato dallo studio approfondito di tutte le tematiche che riguardano la vita delle imprese: dall'amministrazione alla finanza, dal marketing all'organizzazione e alla logistica; dallo studio di due lingue straniere e dell'informatica.

Alla fine del percorso, gli studenti acquisiscono una preparazione adeguata all'inserimento in qualsiasi impresa del settore commerciale, industriale, bancario; all'impiego in studi professionali e in uffici pubblici; all'accesso all'Università.

Il "Percorso generale" prevede un potenziamento di informatica.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO GENERALE "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Totale ore	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

L'articolazione **Relazioni internazionali per il marketing** insegna ad utilizzare tre lingue straniere per la comunicazione ed è caratterizzato dallo studio approfondito delle discipline economico- aziendali rivolte ad un contesto internazionale.

In tal modo alla fine del percorso, gli studenti acquisiscono una preparazione adeguata all'inserimento in qualsiasi impresa per gestire rapporti commerciali con operatori nazionali e internazionali, in differenti realtà geo-politiche.

Permette inoltre l'accesso a qualsiasi corso universitario.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI							
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno			
	1	2	3	4				
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE ECONOMICO								
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4			
Lingua inglese	3	3	3	3	3			
Storia	2	2	2	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3			
Diritto ed economia	2	2						
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2						
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2			
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1			
Totale ore	20	20	15	15	15			
DISCIPLINE SPECIFICHE INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" - ARTICOLAZIONE "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"								
Scienze integrate (Fisica)	2							
Scienze integrate (Chimica)		2						
Geografia	3	3						
Informatica	2	2						
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3			
Economia aziendale	2	2						
Terza lingua straniera						3	3	3
Economia aziendale e geopolitica						5	5	6
Diritto						2	2	2
Relazioni internazionali						2	2	3
Tecnologie della comunicazione						2	2	

Totale ore	12	12	17	17	17
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32	32	32

Sbocchi lavorativi: Amministrazione, Finanza e Marketing e relazioni Internazionali

- Impiegato amministrativo;
- Consulente fiscale;
- Perito assicurativo;
- Agente immobiliare;
- Agente di commercio;
- Amministratore di condominio;
- Brocker;
- Il perito può iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria.

B. SETTORE TECNOLOGICO

L'indirizzo **B.1. Trasporti e Logistica**, articolazione **Logistica** ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze specifiche per gestire, controllare e organizzare il trasporto aereo, marittimo e terrestre. Gli studenti, al termine del quinquennio, potranno trovare inserimento nel campo dei trasporti aerei, di terra e marittimi, questi ultimi particolarmente interessanti per le opportunità offerte dal territorio veneziano.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15

DISCIPLINE SPECIFICHE INDIRIZZO "TRASPORTI E LOGISTICA"					
ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
Totale Ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	6				
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

L'indirizzo **B.2. Sistema Moda** fornisce competenze nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda. Gli studenti, al termine del quinquennio, saranno in grado di ideare messaggi di moda, produrre testi argomentativi e riviste del settore, intervenire e gestire i processi produttivi per la realizzazione di tessuti e accessori di moda, dall'ideazione alla progettazione, produzione e organizzazione delle aziende della moda e delle calzature.

Nell'articolazione **Tessile, Abbigliamento e Moda** si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	1° Biennio	2° Biennio	5° Anno

	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE TECNOLOGICO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE INDIRIZZO "SISTEMA MODA"					
ARTICOLAZIONI "TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA"					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui in compresenza	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda			2	3	3
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda			5	4	5
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda			6	6	6
Totale Ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	6				
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

Sbocchi lavorativi: Sistema Moda

- Aziende del settore tessile e calzaturiero
- Designer di moda
- Fashion coordinator
- Direttore artistico
- Ricercatore di tendenza (cool hunter)
- Organizzatore e gestore del progetto produttivo
- Controllo qualità materie prime e prodotti finiti
- Marketing, comunicazione e commercializzazione

3. ISTRUZIONE PROFESSIONALE

L'**Istituto Professionale** ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali.

Oltre ad un'azione mirata alla formazione personale, sociale e civile dello studente, i percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare le competenze e i saperi necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, anche attraverso significative esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali l'Alternanza Scuola Lavoro, visite aziendali, stage e tirocini a fini orientativi e formativi.

Queste esperienze in contesti aziendali del territorio, facilitano e promuovono l'acquisizione di competenze professionali.

Al termine del biennio lo studente prosegue gli studi scegliendo tra gli indirizzi attivati dall'Istituto, scelta che deve essere indicata all'atto dell'iscrizione alla classe terza.

Il percorso quinquennale consente l'accesso all'Università.

A. SETTORE DEI SERVIZI

Il profilo dei percorsi del **Settore dei Servizi** si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il professionista formato dalla scuola, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

A.1. Servizi socio-sanitari (Solo corso serale)

In questo Indirizzo si acquisiscono le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Questo percorso di studi mira all'acquisizione di strumenti atti a soddisfare le necessità e a favorire il benessere e l'autonomia di coloro che vivono una condizione di difficoltà e promuovendo l'armonico sviluppo dei soggetti in età evolutiva

L'indirizzo Servizi Socio-sanitari offre diversi sbocchi lavorativi: strutture sanitarie, pubbliche e private, come asili nido, centri ricreativi, residenze per anziani, comunità educative, ludoteche, strutture per disabili, bambini, adolescenti e adulti.

A.1. Servizi socio-sanitari: Odontotecnico

In questo indirizzo si acquisiscono le competenze necessarie per operare nel laboratorio odontotecnico predisponendo, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

Il diplomato odontotecnico è in grado di applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo. Conosce le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione. Sa utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile. Applica le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico. E' capace di seguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale. Sa correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni. E' in grado di adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi. Conosce la normativa del settore, le norme di igiene e la sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

Il diplomato potrà operare anche autonomamente in un laboratorio odontotecnico, nei presidi pubblici e privati, diventare tecnico in ortodonzia e protesi, assistente alla poltrona, igienista dentale (con laurea breve), odontoiatra (con laurea specialistica).

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE SERVIZI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e	2	2			

Biologia)					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE ARTICOLAZIONE ODONTOTECNICO					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
di cui in presenza			4	4	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
di cui in presenza			2	2	2
Totale ore	12	12	17	17	17
di cui in presenza			6	6	2
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

A.2. Servizi commerciali

All'interno dell'I.I.S. Luzzatti sono attive due diverse opzioni dell'indirizzo commerciale:

“Servizi commerciali-percorso generale” e “Promozione commerciale e pubblicitaria”.

La scelta avviene al termine del biennio comune.

Il diplomato dell’indirizzo Servizi commerciali – Percorso generale (Corsi: diurno, pomeridiano, serale) acquisisce le competenze professionali necessarie per supportare operativamente le aziende del settore, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell’attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell’immagine aziendale, attraverso l’utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE SERVIZI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE ARTICOLAZIONE SERVIZI COMMERCIALI					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5			
di cui in compresenza	4*				
Seconda lingua straniera	3	3	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali			8	8	8
di cui in compresenza			4*		2*
Diritto ed economia			4	4	4
Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore	12	12	17	17	17

di cui in compresenza	4		4		2
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

Nell'opzione Servizi Commerciali - Promozione commerciale e pubblicitaria vengono acquisite e approfondite le competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite, nonché in quella progettuale, organizzativa e tecnologica: tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE SERVIZI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE ARTICOLAZIONE SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Informatica e laboratorio	2	2			
Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5			
di cui in compresenza	4				
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari			8	8	8
di cui in compresenza			4		2
Economia Aziendale			3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico – artistiche			2	2	2

Tecniche di comunicazione			2	2	2
Totale ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4		4		2
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

Sbocchi lavorativi: Servizi Commerciali

Lavoro nei settori: commerciale, industriale, turismo, promozione e pubblicità:

- Lavoro nel settore amministrativo contabile;
- Consulente del lavoro;
- Consulente finanziario;
- Esperto operazioni di segreteria;
- Società commerciali;
- Imprese ricettive;
- Agenzie di spedizione attività autonoma;
- Società ed enti nel settore della logistica;
- Iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria;
- Giornali e case editrici;
- Agenzie di spedizioni attività autonoma;
- Organizza il funzionamento del punto vendita
 - Fornisce assistenza post-vendita
 - Gestisce FRONT-OFFICE e relazioni esterne;
 - Gestisce il commercio all'ingrosso e al dettaglio.

B. INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il settore **Industria e Artigianato** comprende gli indirizzi:

B.1. Produzioni Industriali e Artigianali: Industria

B.2. Manutenzione e Assistenza Tecnica.

Le competenze acquisite alla fine del percorso di studi consentono allo studente di riconoscere e affrontare i cambiamenti del settore tecnologico sulla spinta delle costanti evoluzioni ed innovazioni.

B.1. Produzioni Industriali e Artigianali: Industria

Nell'indirizzo **Produzioni industriali e artigianali: Industria** si acquisiscono competenze per intervenire nei processi di produzione, lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali. Si acquisiscono le tecniche operative ed organizzative delle filiere produttive specifiche con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alle esigenze del territorio.

Alla fine del percorso il diplomato è capace di scegliere e utilizzare le materie prime, di intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati.

Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.

Conosce i principi di ergonomia e igiene che presidono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse e sa programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi. E' capace di supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti. Sa intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE ARTICOLAZIONE INDUSTRIA					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
Totale Ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4	4			
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

B.2. Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il diplomato nell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica possiede competenze per gestire ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, diagnostica, riparazione e collaudo di sistemi, impianti e apparati tecnici (anche marittimi).

Il manutentore, autonomo o dipendente, svolge interventi tecnici a servizio dell'utente tenendo conto della complessità dei dispositivi tecnologici industriali e commerciali che, progettati per un'utilizzazione sempre più amichevole e facilitata, richiedono interventi specialistici non comuni per la messa a punto, la manutenzione ordinaria, la riparazione e la dismissione degli apparati produttivi. Le competenze di indirizzo si riferiscono alle varie filiere dei settori produttivi (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, ecc.) e vengono sviluppate e integrate in relazione alle esigenze proprie del mondo produttivo e lavorativo del territorio.

Manutenzione e Assistenza Tecnica: Opzione "Manutenzione dei Mezzi di Trasporto"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento; reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;

- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", l'opzione "**Manutenzione dei mezzi di trasporto**" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica" - opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito descritti in termini di competenze:

1. Comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui cura la manutenzione nel contesto d'uso.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella
5. sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
6. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.
7. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.
8. Agire nel sistema di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "**Mezzi di trasporto**", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3

Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE ARTICOLAZIONE INDUSTRIA					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti				3	5
Totale Ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4	4			
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

B.2 "Manutenzione e assistenza tecnica" - opzione ApparatI impianti e servizi tecnici industriali e civili

La figura professionale ha competenze trasversali e integrate negli ambiti meccanico-elettrico-elettronico, offre un importante servizio di assistenza tecnica alle imprese di produzione di sistemi e impianti e in tutti i casi in cui si richiedono interventi specialistici di alto livello nella messa a punto e nel mantenimento della funzionalità degli stessi, con precisi riferimenti alla sicurezza e al risparmio energetico.

Il Diplomato è in grado di gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione, progettazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici con competenze trasversali specifiche in:

- impianti elettrici, termici e idraulici;
- disegno idraulico/elettrico;
- automazione/domotica;
- fonti di energia rinnovabili e non;

- diagnostica e riparazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in “Manutenzione e assistenza tecnica” - Opzione “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” - prevalenza impianti energetici”, consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. Conoscere la normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché le tecniche e le modalità di impiego delle apparecchiature di protezione;
2. Installare apparecchiature termoidrauliche ed elettriche, sia nell’impiantistica civile che in quella industriale;
3. Conosce le caratteristiche costruttive, i componenti e il funzionamento degli impianti termici ed idraulici destinati al riscaldamento ed alla climatizzazione, gli impianti elettrici e l'applicazione di dispositivi quali sensori e trasduttori; l'uso e l'applicazione dei PLC negli impianti;
4. Acquisire conoscenze informatiche tali da saper disegnare e relazionare schemi elettrici e termoidraulici;
5. Gestire l’esercizio, il collaudo e la manutenzione dei processi produttivi, nonché di organizzare e coordinare le risorse umane, tecniche ed economiche per l’installazione di impianti ed apparati utilizzatori.
6. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni degli apparati industriali e civili specifici del campo termo-energetico ed elettrico;
7. Gestire le scorte di magazzino e i procedimenti per l’approvvigionamento;
8. Agire nel sistema di qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Sbocchi lavorativi:

Oltre **all’università**, può accedere nel sistema dell’**istruzione e formazione tecnica superiore**, opera in aziende artigianali che realizzano impianti elettrici, impianti termici e di climatizzazione e di distribuzione di fluidi per impieghi civili ed industriali ed in aziende di servizio per la manutenzione di tali tipi di impianti secondo gli standard normativi specifici. Può svolgere attività come libero professionista in qualità di consulente tecnico, addetto alla commercializzazione e vendita di prodotti di settore, gestione e sicurezza.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	
DISCIPLINE COMUNI AL SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2

Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	21	20	15	15	15
DISCIPLINE SPECIFICHE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	2				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	4	4
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5	5	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			3	5	7
Totale Ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4		12		6
Totale complessivo ore settimanali	33	32	32	32	32

4. PERCORSI TRIENNALI REGIONALI

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) durano 3 anni e si concludono con l'esame di qualifica regionale.

Il percorso si articola su 32 ore settimanali, buona parte delle quali dedicate ad attività di laboratorio. Lo stage in azienda inizia il secondo anno e si conclude al termine del percorso formativo.

Tale percorso è indicato per gli studenti in possesso di buona manualità, che desiderano un inserimento precoce nel mondo del lavoro, anche se non altamente specializzato. Tuttavia, il servizio di orientamento che l'Istituto offre durante il corso di studi, può, qualora se ne veda l'opportunità, prospettare la possibilità di proseguire e completare il percorso di studi quinquennale.

Operatore di Riparazione dei Veicoli a Motore

Alla fine del percorso triennale l'**Operatore alla riparazione di veicoli a motore**, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di motoveicoli con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione e utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI		
	1° Anno	2° Anno	3° Anno
AREA COMUNE			
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	17	17	13
AREA DI INDIRIZZO			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	2	2	3
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	
Tecnologie informatiche	2	2	
Tecnologie meccaniche	2	2	4
Laboratori tecnologici	5	5	8
Totale ore	15	15	19

Totale complessivo ore settimanali	32	32	32
------------------------------------	----	----	----

Operatore Elettrico

L'**Operatore elettrico** è una figura professionale polivalente in grado di disegnare e realizzare semplici progetti di sistemi elettrici ed elettronici, di effettuare assemblaggi, installazioni e riparazioni di apparecchiature e sistemi elettrici ed elettronici con un livello di autonomia di tipo esecutivo, alle dipendenze e sotto la supervisione di un responsabile.

Sa Interpretare la documentazione tecnica e realizzare i sistemi e gli impianti del settore di riferimento secondo le indicazioni tecniche di progetto. E' in grado di controllare l'efficienza ed eseguire interventi di manutenzione ordinaria degli strumenti, delle attrezzature. Esegue le operazioni per il controllo di qualità del prodotto realizzato. Opera nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e protezione dell'ambiente, dell'igiene.

Fornisce le seguenti competenze:

1. Utilizzare e produrre documentazione tecnica anche funzionale agli standard di qualità;
2. Applicare comportamenti coerenti alle norme anti-infortunistiche, di igiene personale, di salvaguardia ambientale, di sicurezza sul lavoro,
3. Scegliere ed utilizzare i materiali, le attrezzature e i macchinari necessari alla realizzazione di apparati e sistemi
4. Usare e controllare gli strumenti di misura richiesti dalle lavorazioni provvedendo alla loro registrazione o sostituzione

Operatore Impianti Termoidraulici

Il corso è finalizzato a fornire ai corsisti la Qualifica Regionale di **Operatore Impianti Termoidraulici**. Alla fine del terzo anno di Corso, previa ammissione alla classe successiva, il corsista può proseguire il ciclo di Istruzione fino a sostenere l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale.

Il corso fornisce sia conoscenze teoriche sia competenze operative, attraverso l'utilizzo dei laboratori e l'esperienza di stage presso aziende del settore. Il corso approfondisce i seguenti principali argomenti:
Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.);

Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso;

Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria;

Effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici;

Collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza;

Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio;

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente;
Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.

5. CORSI PER ADULTI E STUDENTI LAVORATORI

I Corsi si rivolgono ad adulti di età superiore ai 18 anni, con la possibilità di ammettere, in presenza di particolari motivazioni, anche studenti infra sedicenni in possesso del diploma di licenza media, occupati e non, che desiderano completare la formazione scolastica o ottenere un diverso diploma da quello posseduto in Italia o all'estero.

Questi corsi, specie quelli collocati in orario pomeridiano, possono anche rappresentare un valido strumento contro il fenomeno della dispersione scolastica nell'intento di far concludere ad un numero sempre più ampio di iscritti il percorso scolastico con il conseguimento di un titolo di scuola media superiore.

La particolare situazione dello studente-lavoratore impone scelte didattiche diverse ed un diverso approccio al corsista. Lo studente viene, perciò, accompagnato nel rientro in formazione da attività di orientamento e di accoglienza, per favorirne il reinserimento in un percorso formativo.

A questo fine i corsi serali riconoscono in termini di crediti scolastici le competenze formali, informali e non formali maturate dalla studente in altri percorsi di istruzioni o in attività lavorative.

Su questa base, viene concordato con lo studente un piano di studi personalizzato, che valorizza le conoscenze e competenze in suo possesso, e gli propone un percorso scolastico che gli consenta, in un periodo di tempo realistico, di conseguire un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro.

Questi corsi prevedono l'organizzazione dell'attività didattica in termini di flessibilità oraria così come previsto dal D.P.R. n. 263/12.

Il percorso formativo del corsista viene costruito prescindendo dall'indicazione del numero di anni di corso necessari per conseguire il diploma, anche in virtù del fatto che l'organizzazione didattica si articola per livelli e si sviluppa su percorsi modulari capitalizzabili.

I periodi didattici sono tre:

il primo periodo didattico (ex monoennio) corrisponde al 1° e 2° livello; il secondo periodo didattico corrisponde al 3° e 4° livello; il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma dell'indirizzo prescelto dallo studente.

I corsi si articolano su tre fasce orarie, una pomeridiana e due serali, cinque giorni alla settimana.

L'organizzazione dei corsi è caratterizzata dalla presenza di due indirizzi dell'istruzione professionale:

- Servizi Commerciali, previsto anche per i corsi diurni;
- Servizi Socio-sanitari.

PROGETTO: IL POTENZIAMENTO DEI CORSI POMERIDIANI DELL'ISTITUTO, NUOVA OPPORTUNITA' CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

(PdM: diminuire l'abbandono e innalzare il tasso di successo scolastico)

Nel Comune di Venezia e nell'area centrale della Città Metropolitana l'Istituto è l'unico ad aver già attivo da più di vent'anni un corso pomeridiano per il conseguimento del diploma di istruzione professionale Servizi Commerciali. Questa presenza può rappresentare una forte e qualificata opportunità per integrare in maniera organica l'offerta formativa del territorio con il potenziamento di questi corsi nella prospettiva di un più efficace contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, con specifico riferimento alla fascia degli studenti compresa fra i 16 e i 22 anni.

I corsi pomeridiani offrono due vantaggi agli studenti che hanno incontrato difficoltà nel loro percorso scolastico i corsi pomeridiani:

a) i corsi pomeridiani rispetto a quelli del mattino hanno il monte orario settimanale dei corsi per adulti, quindi in luogo delle 32 ore previste al mattino lo studente sarà tenuto a frequentarne 25 nel primo livello, 22, al massimo 23 nel secondo e nel terzo;

b) la possibilità per gli studenti di beneficiare di crediti formativi maturati in base ad esperienze scolastiche precedenti.

I corsi pomeridiani mirano ad incentivare coloro che a causa degli insuccessi scolastici non trovano più la motivazione per proseguire gli studi, senza avere nel contempo la possibilità di frequentare i corsi serali. Nella programmazione pluriennale dell'offerta formativa dell'istituto va inserito come obiettivo il potenziamento di questi corsi, con l'incremento del numero dei frequentanti. Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene indispensabile una promozione mirata di questi corsi con la pubblicizzazione della loro esistenza presso gli istituti professionali, commerciali e tecnici non solo del Comune di Venezia ma anche di Dolo e Mirano, eventualmente con la collaborazione dei docenti che nelle istituzioni scolastiche di questi territori sono impegnati sul fronte del ri-orientamento degli studenti dopo uno o più insuccessi scolastici.

Per favorire il potenziamento e la qualità della proposta di reinserimento rivolta a questa fascia di studenti e alle loro famiglie è indispensabile offrire un servizio qualificato: in particolare è necessario stanziare risorse per il finanziamento di corsi che agevolino gli studenti nella delicata fase del reinserimento sia per la preparazione a eventuali prove di idoneità alle discipline in precedenza non frequentate nella scuola di provenienza (esempio lingua francese, tecniche di comunicazione, tecniche professionali, diritto economia) che per il sostegno personalizzato a gruppi di studenti anche nel corso dell'anno scolastico.

Nel corso dell'attività didattica, per supportare l'impegno del corpo docente, è opportuno istituzionalizzare la presenza di un centro di ascolto aperto almeno alcune ore due volte al mese in orario pomeridiano con personale qualificato (psicologo) per le esigenze degli studenti: l'accesso a questo servizio potrà essere sia autonomo da parte del singolo studente che programmato attraverso la fissazione di un appuntamento da parte del docente coordinatore di classe. Le risorse da stanziare per assicurare l'avvio del progetto finanziando sia i corsi di preparazione alle prove di idoneità che l'istituzione e il funzionamento del Centro d'ascolto si possono quantificare in euro 5.000,00 (cinquemila//00) per anno scolastico. Nell'arco del triennio la spesa da finanziare ammonta pertanto a euro 15.000//00 (quindicimila//00)

6. PERCORSI FORMATIVI DELL'ISTRUZIONE

I percorsi formativi dell'istruzione comprendono tutte le discipline, le quali sono raggruppate nelle seguenti aree:

Area Comune

E' la base culturale di tutti gli indirizzi e consente la formazione generale nei primi due anni.

Area di Indirizzo

Fornisce le competenze professionali.

Area di Approfondimento, Recupero e Potenziamento

Consente di rafforzare le abilità di base e colmare eventuali lacune nella preparazione.

Area di Professionalizzazione

Realizza il collegamento tra il sapere e il saper fare.

7. ORGANIGRAMMA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Dirigenza

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Marisa Zanon
Vice Dirigente Referente Sede Edison Volta Coordinatore corsi per Adulti Collaboratori del DS	Prof. Nicola Tonelli Prof.ssa Roberta Martarello Prof. Francesco Vignandel Prof.ssa L. Oldrati - Prof.ssa C. Ercolin - Prof. A. Cavaldo
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Roberta Busetto
Docenti di Supporto organizzativo e didattico	10% dell'Organico dell'Autonomia (come da legge 107); (numero scaturito dal numero delle classi e dei docenti).

Consiglio d' Istituto

Presidente	Sig. Giuseppe Caminiti
------------	------------------------

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Marisa Zanon
Docenti	Prof.ssa Lucia Oldrati, Prof.ssa Adriana Follin, Prof.ssa De Grandis Luisa, Prof. Francesco Crosera, Prof. Maurizio Ceriello, Prof. Giuseppe Barbanti
ATA	Sig.ra Monica Giori, Sig.ra Nicoletta Saccarola
Genitori	Sig. Giuseppe Caminati, Sig. Graziano Zin
Studenti	Francesco De Angeli, Diego Pasqualetto

Giunta Esecutiva

Presidente	Prof.ssa Marisa Zanon
DSGA	Sig.ra Roberta Busetto
Docente	Prof. Alfio Raunisi
ATA	Sig.ra Nicoletta Saccarola
Genitore	
Studenti	

Commissioni

M. Luisa De Grandis	Commissione Elettorale
	Referente Indirizzo Manutenzione Mezzi di Trasporto
Silvano Mirco Buogo	Referente Indirizzo Amministrazione, Finanza e marketing; Referente per l'orientamento
Della Puppa	Referente Indirizzo Logistica
Lucia Oldrati	Animatore Digitale
Maurizio Ceriello	Referente C.T.I.
Nicola Tonelli	Vice Preside
Cristina Ercolin	Referente Indirizzo Moda, Orientamento in

	entrata e uscita
Paola Furlan	Referente Indirizzo Servizi Commerciali
Rudi Lanza	Referente Indirizzo Socio Sanitario Odontotecnico
Roberta Martarello	Referente sede Edison Volta
G. Vavolo	Referente alunni stranieri Luzzatti
Silvia Barbini	Referente alunni stranieri sede Volta
Lucia Oldrati	FS RAV, Invalsi, Valutazione; PDM, PTPC
	Referente IeFP
Flavio Perdon	RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Alfredo Cavaldoro	FS ASL - Alternanza Scuola Lavoro
Massimo Tricoli	FS PTOF, progetti

Giorgio Benvenuti	Referente Accademia Tecnica Volkswagen, Polo Formativo TEXAEDU

Comitato Tecnico Scientifico

Composizione

Presidente	DS Prof.ssa Marisa Zanon
Docenti	Alfredo Cavaldoro, Francesco Crosera, Lucia Oldrati, Alfio Raunisi

Esperti del mondo del Lavoro

Roberto Bottan	Presidente Associazione Autoriparatori CGIA Mestre
Tiziano Gallo	Presidente Associazione Odontotecnici CGIA Mestre
Paola Mainardi	SIVE Formazione
Enrico Morgante	CFLI Venezia

Igor Enrico Piccarini	Giovani Imprenditori Confindustria Venezia
-----------------------	--

R.S.P.P.

Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione Sig. Mauro Baraldi

D.S.G.A.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Sig.ra Roberta Busetto

Assistenti Tecnici

Area	Assistente Tecnico	Sede
Moda	Paparusso Ornella	Edison Volta
Odontotecnico		Edison Volta
Odontotecnico		Edison Volta
Informatico	Mauro Jovich	Luzzatti Gramsci
Informatico		Edison Volta
Informatico		Luzzatti Gramsci
Informatico		Luzzatti Gramsci
Informatico	Andrea Viscuso	Luzzatti Gramsci
Meccanico		Edison Volta
Meccanico		Edison Volta

Collaboratori Scolastici

Sede Edison Volta	Sede Luzzatti Gramsci
Nicoletta Saccarola	Manuela De Pieri
Antonella Frizziero	Onelia Fabris
Sonia Milan	Daniela Gabrieli
Lucia Modonutti	Lorena Gasparini
Antonella Garbuio	Annarosa Menga
Silvia Pitteri	Gian Luca Scatto

Personale Amministrativo

Sara Baldo	Monica Giori
Cesarina Bona	Doriana Rigoni
Claudio Codato	Francesca Scarpa
Giovanna Ficichia	

Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti

Docenti: Nicola Tonelli, Maurizio Ceriello, Alfio Raunisi

Genitori:

Studenti: Francesco De Angeli

Valutatore esterno: nominato da USR

Responsabili di Laboratorio

Laboratorio	Responsabile	Sede
Officina Motori 1		Edison Volta
Officina Motori 2		Edison Volta
Officina Macchine Utensili e Aula Pneumatica		Edison Volta
Laboratorio Saldatura		Edison Volta
Aula CAD		Edison Volta
Laboratorio Fisica		Edison Volta
Settore Informatico		Edison Volta
Officina Impianti Elettrici		Edison Volta
Laboratorio Misure		Edison Volta
Laboratorio Sistemi		Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 1		Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 2		Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 3		Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 7		Edison Volta
Laboratorio Chimico 12 e 13		Edison Volta
Laboratorio di Biologia e Microbiologia		Edison Volta
Palestra		Edison Volta
Aula per Disabilità		Edison Volta
Laboratorio Informatica 1		Luzzatti Gramsci
Laboratorio Informatica 2		Luzzatti Gramsci
Laboratorio Informatica 4, Aula Cinema, Aula Magna		Luzzatti Gramsci

Laboratorio di Chimica		Luzzatti Gramsci
Laboratorio Moda		Luzzatti Gramsci
Laboratorio Linguistico Multimediale, Aula Cinema		Luzzatti Gramsci
Aula di Storia		Luzzatti Gramsci
Aule Disabilità 1 e 2		Luzzatti Gramsci
Biblioteca		Luzzatti Gramsci
Palestra		Luzzatti Gramsci

Ufficio Tecnico Paolo Rossato

Supporto Ufficio Tecnico

8. FUNZIONI E COMPETENZE DEI REFERENTI

Referente Viaggi di Istruzione

Coordina attività connesse con l'organizzazione di visite e viaggi d'istruzione;

Referente Peer Education

Coordina attività di promozione e organizzazione delle iniziative di supporto allo studio tra pari.

Referente Indirizzo Amministrazione, Finanza e marketing

- Coordina gli insegnanti dell'indirizzo
- Si occupa dei contatti con il territorio per promuovere l'indirizzo

Referente Indirizzo Logistica

- Coordina gli insegnanti dell'indirizzo
- Si occupa dei contatti con il territorio per promuovere l'indirizzo

Referente C.T.I.

Coordina i centri territoriali per l'integrazione degli allievi disabili, favorisce e organizza le relazioni interistituzionali del territorio per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione scolastica degli allievi disabili e quindi favorisce concretamente tale processo.

Referente Indirizzo Moda

- Coordina gli insegnanti dell'indirizzo
- Si occupa dei contatti con il territorio per promuovere l'indirizzo

FS Orientamento in entrata e in uscita

- Cura i contatti con le Scuole secondarie di 1° grado ed organizza occasioni di incontro con gli studenti e i genitori;
- Predispone l'accoglienza da riservare agli studenti all'inizio e durante l'anno;
- Individua e coordina i docenti affinché che collaborino con l'Orientamento in ingresso;
- Cura l'Orientamento in uscita degli alunni e i rapporti con l'Università e/o Aziende del territorio;
- Organizza le giornate di Orientamento con le Istituzioni Scolastiche e gli incontri Counseling;
- Effettua il monitoraggio interno ed esterno.

Referente Indirizzo Servizi Commerciali

- coordina gli insegnanti di indirizzo
- si occupa dei contatti con il territorio

FS PTOF

- Coordina le attività di elaborazione, stesura e aggiornamento del PTOF in accordo con il DS, con i docenti collaboratori, sia in forma cartacea che formato web.
- Monitoraggio iniziale, in itinere e finale, anche attraverso l'elaborazione di questionari rivolti al personale docente e non docente; valutazione delle attività e dei progetti contenuti nel PTOF;
- Coordina e cura l'informazione a Docenti, personale ATA, territorio, alunni e famiglie del piano triennale dell'offerta formativa.

RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Figura d.l. 81/08, eletta o designata che ha il compito in un'azienda di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Referente C.T.S

Gestisce e organizza una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie.

Responsabile Biblioteche

Valuta l'acquisto e l'aggiornamento di testi, assicura l'apertura della biblioteca e organizza il prestito e la catalogazione dei libri (online)

FS Valutazione RAV - PdM - Invalsi - PTPC

Compilazione e revisione RAV, monitoraggio iniziale, in itinere e finale, anche attraverso l'elaborazione di questionari rivolti al personale docente e non docente; Compilazione PdM, Organizzazione prove INVALSI - elaborazione risultati

FS Alternanza Scuola Lavoro

- Individua le aree di pertinenza professionale e predispone attività propedeutiche all'Alternanza scuola-lavoro;
- Sovrintende e propone iniziative, convenzioni, attività, stage, tirocinio per la realizzazione di Alternanza scuola-lavoro per le classi 3° - 4° - 5° avendo cura di armonizzarli con le figure professionali di settore degli indirizzi scolastici;
- Promuove accordi, convenzioni, protocolli d'Intesa con le Agenzie Socio- Economiche del territorio;
- Effettua il **monitoraggio** interno ed esterno

9. G.L.I.: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Coordina le attività di sostegno;
- Coordina i percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni in particolari situazioni di disagio e di BES;
- Coordina l'analisi dei bisogni formativi degli studenti in funzione sia del successo scolastico che della motivazione allo studio;
- Coordina le attività di compensazione, integrazione e recupero;
- Propone iniziative ed attività formative per gli alunni tali da migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- Elabora il PAI Piano Annuale per l'inclusione

Ed è costituito da:

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale inclusione
- Referente BES e DSA
- Referente stranieri
- Insegnante curricolare
- Rappresentante AULSS
- Rappresentante servizi sociali
- Rappresentanti associazioni

- Rappresentanti alunni
- Rappresentanti genitori
- Rappresentanti servizi per l'immigrazione

Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Conseguentemente il “Bisogno Educativo Speciale” va inteso come una difficoltà che si evidenzia nei vari ambiti di vita, di educazione e di apprendimento: superando la nozione di “handicap” e “disabilità” presuppone una scuola attenta ai bisogni di studenti in situazione di svantaggio, come DSA, stranieri di recente immigrazione, alunni con svantaggio socio-culturale, socio-economico, iperattivi, con disturbi dell'attenzione o disturbi evolutivi

L'Istituto “Luzzatti” sta potenziando la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine:

- ha creato un ambiente accogliente e di supporto;
- sostiene l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuove l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centra l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorisce l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuove culture politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Per quanto attiene allo specifico didattico, la scuola ricorre a:

- individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc., es. facilitatore linguistico, psicologo, stagista...);
- utilizzo funzionale ed, eventualmente, agevolato degli spazi e delle strutture scolastiche;
- supporto adeguato per ciò che concerne la strumentazione individuale (libri di testo, ecc)

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI INTERNI

LA SCUOLA / IL COLLEGIO DOCENTI

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.

LA FUNZIONE STRUMENTALE " INCLUSIONE, BES/DSA", COADIUVATA DALLE COMMISSIONI HANDICAP, BES/DSA E STRANIERI E IN STRETTA COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti territoriali...)
- Attiva le necessarie azioni formative, individuando risorse interne o esterne
- Rendiconta al Collegio docenti
- Coordina i colloqui tra scuola e famiglia
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola –Famiglia-Servizi
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PEP o PSP)
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

I CONSIGLI DI CLASSE

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.
- Effettuano un primo incontro con i genitori.
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica
- Sensibilizzano la famiglia, elaborando un progetto educativo condiviso ed eventualmente collaborano con i servizi (ASL e/o Servizi sociali, Servizio immigrazione)
- Definiscono, condividono ed attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP o PSP) per l'alunno.

GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Gli insegnanti di sostegno favoriscono situazioni didattiche, formative e relazionali mirate a realizzare il processo di integrazione in piena contitolarità con gli insegnanti curricolari in favore della generalità degli alunni ed in particolare di quelli che presentano specifiche difficoltà di apprendimento, quindi rappresentano una risorsa attiva, non solo per gli allievi in situazione di Bisogni Educativi Speciali, ma per tutta la classe in quanto collaborano attivamente con gli

insegnanti curricolari per attivare dei percorsi che permettano a tutti gli alunni di raggiungere gli obiettivi prefissati.

PREDISPOSIZIONE PERCORSI SPECIFICI PERSONALIZZATI

Relativamente alla predisposizione del PDF e del PEI per alunni diversamente abili, del PDP per alunni con DSA e del PSP per alunni con BES, il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, supportati dove necessario **dall'insegnante di sostegno**, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, gli strumenti necessari ad una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentono di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** rileva i BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti usufruendo anche del supporto del CTI.

Il **Dirigente Scolastico** è messo al corrente dalla Funzione Strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO TRIENNIO

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione iniziale
- osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
- nuovo assessment per le nuove progettualità.

Tra le più condivise strategie coerenti con prassi inclusive si evidenziano le seguenti proposte di contenuto:

- attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze
- attività di comunicazione
- attività motorie
- attività domestiche
- attività relative alla cura della propria persona
- attività interpersonali
- svolgimento di compiti ed attività di vita fondamentali.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive mirano a rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale

propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predisporrà un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti

- Dirigente scolastico
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Referenti e Dipartimenti
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli **esperti dell'ASL**, si organizzeranno incontri periodici, al fine di realizzare le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Verranno coinvolti **CTI , CTS** di cui la scuola è capofila

Si farà riferimento a reti di scuole per l'ottenimento di risorse

Si coinvolgeranno le Università per l'impiego di stagiste

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, si effettueranno periodici incontri scuola-famiglia-territorio, oltre ad incontri con l'équipe multidisciplinare dell'ASL competente.

Gli incontri e i contatti telefonici con le famiglie appaiono essenziali per una guida extra scolastica costante e per un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno in difficoltà. Ciò evidentemente rinforza quanto trattato in sede scolastica e agevola il processo di crescita personale degli alunni.

Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola produce ed aggiorna i protocolli di accoglienza Handicap, BES/DSA e Alunni Stranieri ai quali si può fare riferimento.

La piena inclusione degli alunni diversamente abili o BES è un obiettivo che la nostra scuola prosegue attraverso un'intensa ed articolata progettualità. Le attività previste si orientano al miglioramento dell'integrazione educativa e sociale e hanno lo scopo di favorire l'acquisizione, da parte degli alunni, di un cospicuo bagaglio di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata sotto il profilo cognitivo, linguistico, fisico, affettivo e socio-culturale.

Il Piano Triennale prevede l'utilizzo di laboratori:

- **Laboratorio di informatica**, finalizzato a incentivare con gradualità lo sviluppo del linguaggio e delle capacità percettivo motorie, iconiche e simboliche, logico- matematiche, secondo le loro esigenze e possibilità.
- **Laboratori di L2**, finalizzati all'insegnamento dell'Italiano L2 agli studenti stranieri neo-arrivati, oppure al potenziamento linguistico degli studenti che evidenzino difficoltà.

PROGETTO: Attività sportiva: "Piscina"

(Inclusione)

Tale progetto è finalizzato al consolidamento, allo sviluppo delle potenzialità dell'allievo, incrementando l'autonomia personale e sociale.

Obiettivi

- coordinamento motorio
- controllo motorio
- orientamento nello spazio
- corretta respirazione
- armonizzazione comportamentale
- corretta postura
- comportamenti socializzati e socializzanti
- incremento dell'autostima
- benessere e rilassamento psico-fisico

Finalità :

L'attività sportiva si pone di diritto nell'alveo di un'educazione completa della personalità dell' alunno in tutte le sue componenti e nei diversi modi di manifestarsi; in prima istanza favorisce il consolidamento degli equilibri che garantiscono uno sviluppo regolare e sinergico di organi e funzioni, di comportamenti riconducibili alla sfera psico-fisica, emotiva affettiva, a quella intellettiva.

Attività

L'allievo frequenterà un giorno alla settimana.

Le attività previste si svolgeranno presso la piscina Comunale Serenissima di via Calabria, Mestre (Ve).

L'accompagnamento alla struttura sarà effettuato a piedi con l'insegnante di sostegno e
accudente.

Metodologia

Il lavoro sarà svolto nella struttura indicata con il supporto di un istruttore assegnato, che si relazionerà in modo individualizzato con l'allievo.

Verifiche

Le verifiche e la valutazione del progetto terranno conto della situazione di partenza, delle osservazioni sistematiche giornaliere e del livello raggiunto dall'allievo.

L'attività sarà inclusa nella programmazione individualizzata prevista per l'allievo all'inizio dell'anno scolastico (P.E.I).

10. INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

(Rav. 1.2 b Stranieri: difficoltà linguistiche)

(PdM: diminuire l'abbandono e innalzare il tasso di successo scolastico)

PROGETTO: Corso di Italiano L2-Alunni stranieri

Vista la cessazione dei finanziamenti della rete ISII per i corsi di italiano L2 per stranieri, il nostro Istituto considera necessaria l'attuazione del Progetto Italiano L2 -Alunni Stranieri in quanto il 34% degli studenti del nostro Istituto è di cittadinanza non italiana e il 15% di questi sono neo-arrivati.

Descrizione del progetto:

Si attivano, a partire dal mese di settembre, dei laboratori linguistici:

- **LABORATORIO ALFA 1:** laboratorio di Italiano L2 per l'acquisizione delle competenze di base nell'uso della L2 (raggiungimento livello A2) e rafforzamento della motivazione allo studio.
- **LABORATORIO PENSO, PARLO, STUDIO:** laboratorio di Italiano L2 con il fine di potenziare la lingua L2, acquisendo il linguaggio specialistico delle discipline scolastiche e del metodo di studio. Lo scopo è quello di migliorare le strategie di apprendimento e il senso di autoefficacia attraverso il potenziamento delle competenze nell'uso della lingua italiana L2 utilizzata nello studio.

L'obiettivo è di contribuire al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV della nostra scuola:

Riduzione della dispersione scolastica

Riduzione del numero dei bocciati e di studenti con giudizio sospeso.

I docenti coinvolti nel progetto sono stati formati come Esaminatori CELI dall'Università per Stranieri di Perugia.

Si prevede l'utilizzo a breve termine di Ipad e di software dedicato.

Sono previste azioni di monitoraggio e di valutazione sull'efficacia delle azioni intraprese e condivisione di risultati e materiale sul sito di Istituto.

(Rav. 1.2 b Stranieri: difficoltà linguistiche)

(PdM: diminuire l'abbandono e innalzare il tasso di successo scolastico)

PROGETTO: Stagisti per corsi L2 ad alunni stranieri

Il progetto prevede il coinvolgimento di stagisti (studentesse e studenti universitari non laureati, o con la laurea massimo triennale) nei Corsi di alfabetizzazione e di ITA Lingua seconda (livello A2 e anche lingua per lo studio). E' stata fatta un'offerta dello stage all'Università e un nostro docente ha svolto l'incarico di

tutor aziendale. Il progetto dovrebbe permettere di dare un compenso (sia pur minimo) agli studenti che si impegnano da noi. Lo stagista è una figura importante perché sa trattare con culture e lingue diverse.

Obiettivi:

riduzione della dispersione scolastica;

riduzione del numero di studenti bocciati e di studenti con giudizio sospeso;

aumento della motivazione e apprendimento facilitato dato dalla possibilità di intendersi prontamente tra docente e discenti su dubbi e difficoltà.

PROGETTO “L'Europa oggi: un complesso mosaico di identità e culture”.

Destinatari: alunni del biennio

Finalità: Il progetto promuove la **MULTICULTURALITA'** e l'idea di valorizzare l'educazione interculturale. E' un progetto pluridisciplinare che, nell'ottica del rispetto e delle differenze tra le culture, sviluppa il tema delle migrazioni e della crisi migratoria che stiamo vivendo oggi. Essere cittadini d'Europa comporta l'essere in grado di stabilire rapporti con gli altri al fine di conoscersi e di riconoscersi e, soprattutto, di identificarsi in una prospettiva storica comune, sebbene fondata su usi, costumi, culture e lingue diverse. La Commissione Europea prevede che un individuo possa fare ciò in base alla capacità di stabilire relazioni in tre lingue europee, due altre in aggiunta a quella materna. Il nostro Istituto considera fondamentale la valenza formativa che riveste oggi la diffusione delle lingue straniere e della conoscenza storico-geografica del territorio Europa, nell'ottica della promozione del plurilinguismo quale strumento di comunicazione, di relazione, di mobilità e veicolo di cultura. Non da ultimo l'importanza per la formazione personale e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

DISCIPLINE COINVOLTE: Nel progetto sono coinvolti i docenti di Lingue e letterature straniere, Geografia, Storia.

11. ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO: PERSONALE DOCENTE

(PdM: Formazione e valorizzazione delle risorse umane)

Studenti e genitori hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende dalla crescita professionale di tutto il personale della comunità scolastica.

L'Istituto sta già realizzando e prevede di realizzare nel triennio, in attesa del Piano Nazionale di Formazione, e sulla base dei bisogni emersi dalle analisi della situazione e dalla consultazione delle componenti scolastiche, le seguenti attività di formazione, aggiornamento e specializzazione:

(PdM: Favorire la didattica laboratoriale e l'impiego di attrezzature informatiche)

Per l'area dell'innovazione digitale e didattica:

1. Corso di formazione sull'uso della LIM nella didattica quotidiana;
2. Corso di aggiornamento per l'utilizzo del registro elettronico;
3. Corso di aggiornamento "School Academy Biblioweb";
4. Corsi di preparazione per l'ottenimento della patente europea NUOVA ECDL.

Per l'area Linguistica:

1. Corsi di Inglese con possibilità di certificazione linguistica finale;

Per l'area della sicurezza e della salute:

1. Corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza;
2. Corso di formazione sul pronto soccorso (prevenzione incendi rischio medio);
3. Corso di Introduzione al BLS (Basic Life Support);
4. Gruppo di confronto tra insegnanti.

Per l'area di Indirizzo Manutenzione dei mezzi di trasporto:

1. corsi di aggiornamento annuali di formazione tecnica per l'utilizzo di strumentazione diagnostica organizzati dalla società Volkswagen e dalla Texa e per la manutenzione di impianti di aria condizionata in motoveicoli (docenti Indirizzo meccanico);
2. Progetto "Accademia Tecnica Volkswagen": la Volkswagen programma sessioni di aggiornamento professionale, tenute da propri tecnici specializzati, dedicate ai docenti delle materie tecniche a contenuto motoristico (docenti Indirizzo Meccanico);

Area trasversale

1. Corso sulla normativa scolastica: obblighi e responsabilità dei docenti.

Per l'area dell'inclusione e della disabilità:

(PdM: Programmare piani di inclusione e percorsi individualizzati);

1. Corso di formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa con l'ausilio di strumenti multimediali;
2. Corso di open source sulla didattica inclusiva;
3. corsi di formazione per i docenti referenti per l'inclusione;
4. Corsi di formazione sull'utilizzo degli ausili speciali;
5. Corso di formazione per le attività di riconoscimento precoce dei soggetti con DSA e BES;
6. Corso i "Sabati al CTS": Corso di formazione su DSA;
7. Attività di orientamento specifico per gli alunni Disabili, con il coinvolgimento dei servizi (ULSS, Comune, SIL).

PROGETTO: GRUPPO DI CONFRONTO TRA INSEGNANTI

Le mutate condizioni di socializzazione degli allievi rendono l'insegnamento sempre più difficile. Con tale sfida sono confrontati gli allievi, gli insegnanti e i genitori; gli insegnanti ne sono colpiti in misura maggiore.

Il progetto **“Support” di intervizione: “Gruppo di confronto tra insegnanti”**, prevede uno spazio sicuro, cioè un gruppo, in cui chi lo desidera espone situazioni di lavoro concrete, che creano difficoltà, esauriscono le sue risorse, lo toccano particolarmente a livello emotivo, per cui si sente confuso e impotente. È un gruppo di confronto fra pari, uno spazio per esprimere il proprio punto di vista e ricevere quello degli altri, scambiare conoscenze ed esperienze, accogliere l'altro e sostenersi vicendevolmente, essere aperti al confronto e al dibattito. **L'obiettivo** è costruire qualcosa di nuovo insieme, aiutarci a uscire dall'impasse, sentirsi uniti in un tipo di lavoro gratificante ma certamente difficile. Nei gruppi di intervizione:

- non c'è un esperto;
- si pratica l'astensione dal giudizio;
- è un gruppo chiuso (una volta iniziato non è possibile includere altre persone);
- ogni partecipante si assume la responsabilità di darsi al gruppo al fine di poter ricevere dal gruppo.

Durata: Il primo ciclo si compone di 6 incontri della durata di 2,5 ore, di cui il primo è propedeutico all'intervisione vera e propria. Alla fine di tale ciclo il gruppo sarà in grado di continuare autonomamente questa esperienza e mettere in pratica questa tecnica negli anni futuri.

12. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO: PERSONALE ATA

Sottolineata l'esigenza di:

- Favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- Assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;

Si propongono le sotto indicate materie di approfondimento formativo nel corrente a.s. 2015/16 con possibilità di integrazione, sulla base di specifiche, sopravvenute necessità conoscitive:

A) Ambito: Adeguamento delle conoscenze, rinnovamento delle impostazioni nell'organizzazione del lavoro, approfondimento della preparazione professionale.

1. La realizzazione di un corso per il potenziamento delle conoscenze in materia di gestione della carriera del personale (ricostruzione carriera, cessazione dal servizio, immissione in ruolo) e dell'utilizzo delle procedure informatizzate (Assistenti Amministrativi 12 ore).

2. La realizzazione di un corso attinente alla conoscenza e applicazione della normativa inerente il decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e alla disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilita dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Assistenti Amministrativi 6 ore).

3. La realizzazione di un corso, finalizzato allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica e nella gestione della scuola così articolato: applicazione pacchetti operativi funzionali alla didattica e all'amministrazione utilizzati nella scuola (Assistenti Tecnici 6 ore).

B) Ambito: Attitudine relazionale e competenze organizzative.

1. la realizzazione di un corso finalizzato all'acquisizione di competenze relative al servizio prevenzione e protezione così articolato: -legislazione vigente – figure professionali – ambienti di lavoro – valutazione rischi – gestione della sicurezza – il Piano di evacuazione. (Collaboratori scolastici – Assistenti tecnici 6 ore).

2. La realizzazione di un corso finalizzato alla conoscenza di interventi di primo soccorso sugli allievi e all'integrazione degli allievi in handicap per i quali sono necessari particolari accorgimenti organizzativi e strutturali.

3. La realizzazione di un corso di primo soccorso finalizzato all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico.

A seconda della tipologia alcuni corsi saranno realizzati con una organizzazione che svolga le attività in orario di servizio del personale.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e gli orari di impegno registrati attraverso l'uso del cartellino marcatempo e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, con attenzione delle ore effettivamente svolte.

Il personale ATA che intende partecipare ad iniziative esterne alla scuola dovrà presentare al Dirigente Scolastico apposita domanda.

Sarà utilizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nel PTOF.

La partecipazione ai corsi avverrà nel rispetto della Contrattazione Integrativa di Istituto.

13. ORGANIZZAZIONE TEMPO – SCUOLA

Tempo scuola : 08.05 - 14.05

60 minuti

Ricreazione : dalle 10,55 alle 11,15

dalle 10,55 alle 11,15 - dalle 13,55 alle 14,15 Martedì

Mercoledì solo per le classi prime che hanno inserito un'ora di geografia (tot. 33 ore settimanali)

Un'ora settimanale di ricevimento per ogni docente (prenotazione on-line - registro elettronico)

Comunicazione scuola-famiglia: registro elettronico, e-mail / sms per comunicazioni urgenti

Orario Segreteria Didattica

dalle 11.00 alle 13.00

Orario Segreteria Amministrativa

dalle 12.00 alle 14.00

Orario Presidenza

da lunedì a venerdì dalle 10,30 alle 12,30

14. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La legge 122/99 stabilisce un indiscutibile monte ore di assenze per la validità dell'anno scolastico, ovvero $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato.

Quadro orario Indirizzo Tecnico Tecnologico e Commerciale

32 ore settimanali 1°-3°-4°-5° anno

33 ore settimanali 2° anno

Quadro orario Indirizzo Professionale

32 ore settimanali 2°-3°-4°-5° anno

33 ore settimanali 1° anno

Motivazioni che legittimano eventuali deroghe

1. Gravi motivi di salute documentati da strutture pubbliche per un periodo continuativo;
2. Terapie/cure programmate;
3. Donazioni di sangue, prelievi, analisi;
4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate dal CONI;

5. Adesione a confessioni religiose che considerano il sabato giorno di riposo;
6. Patologie gravi;
7. Ricoveri ospedalieri;
8. Malattie o traumi temporaneamente invalidanti;
9. Gravi motivi familiari documentati;
10. Motivi di lavoro documentati.

15. RAPPORTO AUTO-VALUTAZIONE R.A.V.

Dal Rapporto di Auto-valutazione inerente all'anno scolastico 2015/2016 si evidenziano punti di forza e punti di debolezza, questi sono i punti conducenti all'elaborazione del Piano di Miglioramento e da questo al PTOF.

Punti di forza:

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2 a – La scuola realizza attività extrascolastiche di recupero delle competenze di base, apprendistato, tirocini e certificazioni ECDL, certificazione in lingua straniera e CELI.

Il territorio è caratterizzato dalla diffusione di piccole e medie imprese e dalla presenza del Polo Industriale di Porto Marghera, che collabora con noi nel Comitato Tecnico Scientifico. (Unindustria, Polo della logistica). La scuola collabora con aziende del territorio, per quanto riguarda gli indirizzi specifici dell'istituto e per progetti di ASL. La Municipalità di Chirignago interviene sui progetti di educazione alla Salute e di carattere culturale.

1.2 b – Le aziende del territorio accolgono gli alunni per le attività di Alternanza scuola-lavoro.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3 a e 1.3 b – La scuola è dotata di laboratori multimediali e d'informatica, palestra; le classi sono tutte provviste di PC. Non ci sono barriere architettoniche. Questo dimostra la sensibilizzazione dell'organizzazione che da sempre si è impegnata nell'accoglienza di studenti disabili.

1.4 Risorse professionali

1.4 a e 1.4 b – Alcuni insegnanti possiedono certificazione linguistica di livello B1, B2 o C1, altri possiedono la patente ECDL o hanno certificazione CLIL; tre docenti sono esaminatori CELI.

2 Esiti

2.1 a e 2.1 b – La scuola ha attuato tutte le strategie di recupero e motivazione, lo star bene a scuola, il sostegno psicologico, il coinvolgimento della famiglia, dei servizi sociali, la progettazione di percorsi individualizzati decisi dai consigli di classe. Non sempre però è stato possibile contrastare l'abbandono

3.3 Competenze chiave di Cittadinanza – La scuola organizza: conferenze sulla legalità, sulle pari opportunità, partecipazione al corteo della legalità e al corteo sulla vita.

3.4 Risultati a distanza

3.5 d – Alta è la media degli studenti che dopo il diploma trovano occupazione nel mondo del lavoro.

3 A Processi e pratiche educative e didattiche

3.1 a – Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti con attività curriculari ed extracurriculari tese a scoprire le capacità e le attitudini degli studenti (corsi di recupero, sportello didattico, corsi di potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, percorsi di alternanza scuola-lavoro).

3.1 c - I docenti effettuano una programmazione annuale iniziale che viene rivista in itinere sulla base dei risultati.

3.1 d – La scuola, a seguito della valutazione degli studenti, organizza attività extrascolastiche volte a colmare le lacune e le carenze emerse.

3.2 a – Le aule sono dotate tutte di PC.

3.2 b – L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.

3.2 d – la scuola, in caso di comportamenti problematici da parte degli alunni, si fa carico di darne comunicazione alla famiglia tramite registro elettronico, e-mail, lettera, sms.

3.3 a – La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o BES nel gruppo dei pari. I docenti tutti utilizzano una didattica inclusiva.

3.3 c – Vengono organizzati corsi di recupero pomeridiani, sportelli didattici, pause didattiche in itinere, Peer Education. La scuola favorisce attività di potenziamento, viaggi studio all'estero, partecipazione a stage.

3A.4 Continuità e Orientamento

3.4 a – La scuola organizza visite nei propri locali

3.4 b – La scuola organizza attività di orientamento al territorio, alle realtà produttive e professionali e alle scelte universitarie.

3 B Processi- Pratiche gestionali e organizzate

3B.5 – la scuola segue quanto delineato nel PTOF e monitora in itinere i risultati.

Punti di debolezza:

1.2 Territorio e capitale sociale

Malgrado la presenza nel territorio di altri istituti l'ubicazione della scuola è difficilmente raggiungibile con mezzi pubblici al di fuori dell'orario scolastico.

1.2 a - Disagio socio economico culturale.

1.2 b- Stranieri: difficoltà linguistiche.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3 a e 1.3 b - Mancanza di fondi per rinnovare i laboratori multimediali. Le classi non sono fornite di strumentazione multimediale.

2 Esiti

2.3 – La scuola non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza (autonomia di iniziative, capacità di orientarsi, collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole...)

2.4 Risultati a distanza

2.4d - La scuola non monitora i risultati universitari degli studenti.

3A Processi e pratiche educative e didattiche

3.1 a - Poca collaborazione da parte della famiglia; alcuni alunni non raggiungono gli obiettivi prefissati per scarso impegno.

3.1 d - Le prove strutturate per classi parallele si effettuano solo per alcune discipline e per le simulazioni delle classi quinte.

3.2 a - Difficoltà nel realizzare moduli didattici interdisciplinari e multidisciplinari.

3.2 d - La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali solo in alcuni casi con l'assenza della famiglia.

3.3 c - Gli alunni nel biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento; nel lavoro d'aula, in linea di massima, vengono utilizzati pochi interventi educativi individualizzati.

3A.4 Continuità e Orientamento

3.4a - Mancano processi di raccordo tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado;

3B Processi – pratiche gestionali e organizzative

3B.5 - Le priorità dell'Istituto non sono rese note al territorio; Difficoltà nel monitorare i risultati per mancanza di collaborazione da parte degli alunni e delle famiglie.

16. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

Dal RAV alle linee strategiche di miglioramento

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITA'
Risultati scolastici	1. Diminuzione dell'abbandono scolastico.	Diminuire il numero di abbandoni nella classe prima per rientrare nella media provinciale.	Si ritiene che l'abbandono scolastico rappresenti la causa principale della devianza sociale e del degrado socio-culturale, ed inoltre la lotta contro la dispersione rappresenta l'elemento fondamentale della mission della nostra scuola.
	2. Innalzare il tasso di successo scolastico.	Alzare la percentuale degli ammessi alla classe successiva e aumentare il livello culturale e professionale dei diplomati.	Si ritiene importante preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione. I giovani diplomati devono ricevere una preparazione non settoriale, ma flessibile, in grado di adattarsi alle notevoli richieste del mercato del lavoro.

AREA di PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO	RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI di PROCESSO E LE PRIORITÀ INDIVIDUATE
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<p>1. Progettare una didattica che parta dagli interessi e dalle aspettative degli alunni e coinvolga più discipline.</p> <p>2. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi da tutti i Consigli di Classe.</p>	<p>Per diminuire l'abbandono scolastico e migliorare gli esiti, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.</p> <p>Individuare e misurare attraverso prove comuni, l'effettivo conseguimento degli obiettivi cognitivi progettati a inizio anno scolastico.</p>
Ambiente di apprendimento	Favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche.	Sarà opportuno implementare la didattica laboratoriale e collaborativa ed effettuare un uso funzionale di tutti

gli spazi e le attrezzature informatiche.

Inclusione e differenziazione

1. Programmare un piano d'inclusione degli alunni disabili che tenga conto delle diverse esigenze e delle diverse attitudini.
2. Elaborare un percorso educativo individualizzato, per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni in situazione di difficoltà e disabilità, verranno elaborati dei percorsi educativi individualizzati che tengano conto delle diverse esigenze ed attitudini.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Individuare criteri condivisi per la formazione delle classi.
2. Far conoscere agli studenti il mercato del lavoro, con particolare riferimento al territorio e alle figure professionali di settore.

Si ritiene che il successo formativo di tutti gli alunni si possa raggiungere formando classi eterogenee e adottando una certa flessibilità didattica ed organizzativa. La conoscenza del territorio e del mercato del lavoro contribuirà ad accrescere le motivazioni degli studenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse umane con opportuni corsi di formazione ed attribuire incarichi rispondenti alle loro capacità e abilità.

In un'ottica sistemica, la formazione dovrà diventare prassi e pratica consolidata, non un fenomeno occasionale. Sarà opportuno formare i docenti per quel che riguarda l'insegnamento CLIL è promuovere il confronto tra docenti per condividere pratiche professionali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

1. Rendere più partecipi le famiglie sull'azione didattica-educativa svolta dalla scuola.

Si ritiene necessario rendere le famiglie più partecipi delle scelte didattiche della scuola, attraverso una serie di incontri con i docenti e con esperti esterni.

2. Instaurare maggiori rapporti di collaborazione con Enti e Imprese presenti nel territorio.

Sarà opportuno intensificare i rapporti di collaborazione attraverso la costituzione/adesione di reti con altre scuole, con Enti territoriali ed Imprese. A tal scopo saranno stipulate Convenzioni e Protocolli d'Intesa per l'effettuazione di attività comuni che possano coinvolgere attivamente gli studenti.

17. CAMPI DEL POTENZIAMENTO

I campi di potenziamento, di cui al comma 5, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa nel nostro Istituto sono:

1	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2	Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).
3	Potenziamento laboratoriale	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione
4	Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di componenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
5	Potenziamento	Potenziamento delle competenze nella pratica e

	artistico e musicale	nell'arte , nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
6	Potenziamento Socio Economico per la legalità	Approfondimento ed analisi di temi di attualità riguardanti il ruolo dell'imprenditoria con particolare attenzione alla legalità e alla sicurezza informatica nei posti di lavoro
7	Potenziamento Umanistico	Attività di supporto principalmente nelle classi del primo biennio, agli studenti con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiano, focalizzata all'insegnamento del metodo di studio

18. ASSI CULTURALI

Asse dei Linguaggi:

Italiano
Lingue Straniere
Scienze motorie
Religione
Tecniche della comunicazione

Asse Matematico

Matematica

Asse Scientifico-Tecnologico

Informatica
Geografia
S.I Chimica
S.I. Fisica
S.I. Biologia e scienze della terra

Asse Storico-Sociale:

Storia
Diritto
Economia

19. LE COMPETENZE DI BASE E DI CITTADINANZA

Competenze di base nei quattro assi culturali

L'Asse dei linguaggi "ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione".

Le competenze di base per l'asse dei linguaggi sono:

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'iterazione comunicativa verbale in vari contesti;
2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi;
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

L'Asse Matematico "Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti."

Le competenze di base per l'asse matematico sono:

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
2. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
4. Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

L'Asse Scientifico- Tecnologico "Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona."

Le competenze di base per l'asse scientifico-tecnologico sono:

1. Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle loro varie orme i concetti di sistema e di complessità;
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui queste vengono applicate.

L'Asse Storico – Sociale “Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l’esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell’inclusione e dell’integrazione.”

Le competenze di base per l’asse storico-sociale sono:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
2. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell’ambiente;
3. Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze chiave di cittadinanza

1. Imparare ad imparare

- Organizzare il proprio apprendimento;
- Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio;
- Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie.

2. Progettare

- Elaborare e realizzare progetti relativi all’attività di studio e di lavoro;
- Utilizzare conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando vincoli e possibilità esistenti;
- Definire strategie di azioni;
- Verifica i risultati raggiunti.

3. Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità;
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure atteggiamenti, stati d’animo, emozioni ecc.
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, non verbale e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

- Interagire in gruppo;
- Comprendere i diversi punti di vista;
- Valorizzare le proprie e le altre capacità, gestendo la conflittualità;
- Contribuire all’apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e consapevole

- Conoscere i propri limiti e le proprie risorse;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale;
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;
- Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni;
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

6. Risolvere problemi

- Affrontare situazioni problematiche;
- Costruire e verificare ipotesi;
- Individuare fonti e risorse adeguate;
- Raccogliere e valutare i dati;
- Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi della Pedagogia e della psicologia, secondo il tipo di problema

7. Individuare collegamenti e relazioni

- Individuare collegamenti e relazioni tra eventi educativi e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti culturali e/o lontani nello spazio e nel tempo;
- Riconoscere dei vari modelli educativi: la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti;
- Rappresentarli con argomentazioni coerenti.

8. Acquisire e interpretare l'informazione

- Acquisisce;
- Interpreta;
- Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso i diversi strumenti;
- Distinguere fatti da opinioni.

Al completamento dell'obbligo di istruzione, viene rilasciato allo studente un certificato delle "competenze di base" acquisite per ciascun asse, descritte secondo tre livelli: base, intermedio e avanzato, in base alle competenze acquisite.

20. PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI

I Dipartimenti Disciplinari tenendo conto della legge 13/07/2015 n.107, hanno stabilito le linee generali della programmazione didattica-educativa annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale.

L'obiettivo basilare della nostra scuola è quello di permettere agli studenti, di accedere al mondo del lavoro o continuare gli studi all'Università.

I Capi Dipartimenti hanno sottolineato gli elementi di novità, focalizzando l'attenzione sul concetto di "competenza". Questa si colloca sempre all'intersecazione fra le conoscenze e le abilità, fra il sapere e il

saper fare, fra l'apprendimento e le sue attivazioni; è sostenuta non unicamente dalla volontà di fare qualcosa, ma dalla volontà di fare bene, utilizzando le risorse conquistate (dal Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche).

Il metodo didattico più adatto allo scopo di far raggiungere competenze, è quello laboratoriale, perché accanto all'acquisizione di una conoscenza, dà l'opportunità di metterla in pratica, in un compito applicativo o in un lavoro prodotto dallo studente. La didattica laboratoriale deve esprimersi soprattutto nel raccordo con il mondo del lavoro.

I diversi Dipartimenti partendo dai punti di debolezza rilevati dal RAV, hanno proposto delle azioni didatticamente significative: prodotti progettuali pluridisciplinari da sviluppare nel primo biennio, nel secondo biennio e nella quinta classe.

21. RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LE RETI

Il territorio in cui è situato l'Istituto, è caratterizzato dalla diffusione di piccole e medie imprese, dalla presenza del Polo Industriale di Porto Marghera, da Unindustria e dal Porto di Venezia che collaborano con noi nel Comitato Tecnico Scientifico.

L'Istituto è attento ai **rapporti con le famiglie**, che si realizzano attraverso:

- Registro Elettronico
- Colloqui Individuali con i docenti
- Appuntamenti con il DS
- Consigli di Classe
- Convocazioni per particolari situazioni e opportunità
- Specifici corsi e conferenze formative e informative
- Attività di orientamento e nelle giornate di "Scuola Aperta"
- Progetto Genitori.

La scuola collabora con le aziende del territorio, per quanto riguarda gli indirizzi specifici dell'Istituto e per progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

L'Istituto è

- **sede del CTI Mestre** (Centro Territoriale per l'Integrazione) e scuola capofila del **CTS Provinciale** (Centro Territoriale di Supporto per l'impiego delle Nuove Tecnologie nella didattica per l'inclusione)
- **capofila di rete per la Regione Veneto delle attività I.T.S. (Istruzione Tecnica Superiore Indirizzo Logistica)**, che prevede continui collegamenti con la Regione e con i vari Enti (APV Autorità Portuale di Venezia, IUAV e Confindustria, etc.);
- Test Center per il rilascio della ECDL (Patente Europea del Computer)
- punto di riferimento economico della rete IDA

- Scuola capofila della rete **“Sport studentesco amatoriale Città di Mestre”**.

L’Istituto aderisce alle seguenti attività in rete:

- **Progetto nazionale in rete per le scuole PP&S “ProblemPosing&Solving”**, che permette l’utilizzo di strumenti logico-matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità;
- **“Sport natura e storia”**
- **“Giochi Sportivi Studenteschi”**
- **IDA: Istruzione degli Adulti**
- **SISCUVE (SicurScuolaVeneto):** per promuovere la diffusione della cultura della sicurezza ed incrementare le competenze in materia di sicurezza degli allievi delle Istituzioni scolastiche della provincia di Venezia
- **rete Odonto ASL**
- **Rete I.S.I.I. (rete per l’integrazione studenti stranieri)** per corsi di italiano L2 e corsi di formazione per docenti
- **Rete Scolastica per i Laboratori Territoriali per l’Occupabilità (LTO)**

L’Istituto collabora con:

- la **Municipalità di Chirignago**, che interviene sui progetti di educazione alla Salute e di carattere culturale;
- Il servizio Immigrazione
- il **Centro Donna**, per la prevenzione della violenza;
- **l’Università di Udine e l’Università Ca’ Foscari di Venezia** per l’Orientamento in uscita
- Enti di formazione accreditati quali: **TEXA, TexaEdu Automo’teen (nell’ambito del corso di formazione previsto da Texa S.p.A)**, attività del progetto **Accademia Tecnica Volkswagen** nell’ambito del corso di formazione previsto dalla Volkswagen, **ECDL, Certificazioni linguistiche, Sicurezza, Associazioni sportive, CGIA, Associazioni di imprese;**
- la **“Croce Verde” Mestre**, Associazione volontari del soccorso di Venezia-Terraferma ONLUS
- collabora con la ULLS 12 Veneziana, il Comune di Venezia, l’UST (Ufficio Scolastico Territoriale) di Venezia e l’Associazione ANFAS ONLUS, quale membro del gruppo di integrazione scolastica.

La scuola è attiva nella realizzazione di importanti progetti dei **corsi FSE (fondo sociale europeo) e MIUR**, dei quali ne elenchiamo i più rilevanti: **Tecnico dei processi logistici in MTO - Multimodal Transport Operato” - Addetto al trattamento dei gas fluorurati nel settore auto motive - La Scuola va in Porto: il trasporto marittimo merci nel commercio internazionale - Safety, Security ed Environment in aree logistico-portuali.**

Progetto MOVE 2.0 per promuovere l’apprendimento delle lingue straniere nelle scuole della Regione Veneto, che ha coinvolto circa 120 studenti di 4 classi fino a portarli al conseguimento di certificati di competenza linguistica.

Sono inoltre previste le seguenti attività con enti esterni:

l'organizzazione di una sfilata di moda in collaborazione con la **Regione Veneto** e alcune **cooperative sociali** che operano nell'ambito della **moda**;

una collaborazione con la **cooperativa sociale "Il Cerchio"**, che opera nel **carcere femminile di Venezia**, per la progettazione e realizzazione di modelli.

The Virtual Shipping - "laboratorio territoriali per l'occupabilità"

Progetto finanziato (MIUR - Nota prot. 10740 dell'8 settembre 2015)

Il progetto, denominato "The Virtual Shipping", prevede la realizzazione di un laboratorio territoriale integrato per l'occupabilità e la riqualificazione nel settore logistico; nello specifico si intende realizzare un laboratorio, completo di attrezzature e dotato di tecnologie a supporto delle diverse attività logistiche, con particolare riferimento alla logistica marittima e portuale, in una prospettiva di filiera integrata.

Si intendono ricreare in laboratorio diverse "isole", ciascuna delle quali riproduce un ufficio o un'area, coinvolte nella logistica del trasporto di un bene, dal momento della sua fabbricazione fino al luogo di distribuzione, simulando le criticità e gli imprevisti che potrebbero rallentare il flusso distributivo. Si riprodurranno virtualmente, applicando i metodi della didattica laboratoriale, i principali macro-processi di un terminal portuale: approvvigionamento, trasformazione e distribuzione, anche con l'utilizzo di simulatori di navigazione e di tecnologie dell'informazione per ottimizzare la fluidità della catena logistica. Sarà possibile riprodurre negli spazi del laboratorio un esempio tangibile di tutte le problematiche classiche coinvolte nella catena logistica (lingue, informatica di gestione, controllo merci, dogane, sbarco e imbarco, ecc...) organizzando delle vere e proprie simulazioni di ciò che accade nella realtà seguendo un trasporto nella sua interezza e sperimentando le difficoltà di interazione tra i diversi soggetti che collaborano nella catena logistica. Sarà, altresì, possibile prevedere delle esercitazioni, meno estese, che prevedano il lavoro di una singola realtà come ad esempio le operazioni di uno spedizioniere marittimo o di un terminalista.

Il Laboratorio permetterà inoltre di promuovere la modernizzazione delle tecniche di movimentazione e degli impianti di stoccaggio, anche in relazione alla ricerca di una sempre maggior sostenibilità ambientale nella gestione delle attività [c.d. concetto Green Port – Green Terminal].

Tale laboratorio, che andrà quindi a incontrare la vocazione logistica ed intermodale del HUB veneziano (presenza di porto, aeroporto ed interporto), avrà la finalità di erogare anche servizi propedeutici al collocamento al lavoro e alla riqualificazione professionale, divenendo così luogo di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, in grado di cogliere i principali cambiamenti in atto nella filiera logistica. L'evoluzione in corso infatti richiede professionalità competenti non più soltanto nella movimentazione delle merci, ma anche nella organizzazione, gestione ed informatizzazione delle informazioni abbinate ad una forte competenza linguistica.

Obiettivi specifici che si intendono perseguire:

L'obiettivo essenziale è quello di implementare un modello, che vede come attori principali scuola, impresa, università e territorio, in grado di stimolare la crescita professionale, le competenze e l'auto imprenditorialità. Tra le finalità, c'è quella di dotare la scuola di strategie sempre più efficaci per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sull'intero territorio regionale, fattore essenziale per la ripresa e lo sviluppo del sistema economico e per la valorizzazione del capitale umano. Le azioni da sviluppare prevedono un supporto, operativo e sperimentale, in grado di favorire le scelte degli studenti e delle persone in cerca d'occupazione, tramite prove esperte proposte ad una utenza interessata ad approcciare il mondo delle aziende locali, operanti nel settore della logistica, e a conoscere le diverse tipologie di competenza professionale maggiormente richieste dalle imprese, dai servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo. Sfruttando la sinergia tra il laboratorio, con le opportunità offerte dai tirocini e stage (ASL, Garanzia Giovani, ecc...), con i percorsi di alta formazione (ITS, Università, Master, ecc...), e grazie coinvolgimento ed alla collaborazione di attori istituzionali con i principali soggetti economici e sociali (Autorità Portuale, associazioni di imprese, imprese, ecc...) è chiaro che l'impatto sull'occupabilità sarà molto forte. Il Laboratorio dovrà sostenere e accompagnare, dopo accurata analisi dei fabbisogni formativi in ambito logistico, la crescita delle professionalità e delle competenze necessarie per sviluppare la competitività delle imprese di settore e, al contempo, aiuterà a migliorare la capacità di risposta dei vari sistemi formativi (scuola, università, formazione professionale), attraverso il dialogo reciproco e con i soggetti economici locali. Il laboratorio intende non solo orientare la didattica e la formazione ad uno dei settori strategici per lo sviluppo occupazionale del territorio veneziano in cui sono presenti porto, interporto ed aeroporto oltre che importanti direttrici del traffico terrestre, ma anche rispondere alle difficoltà segnalate dalle aziende nel reperire figure con skills di alto livello quali l'abilità di lavorare in gruppo riconoscendo i vari ruoli, l'abilità di risolvere problemi sotto pressione, l'abilità di pianificare, coordinare e utilizzare tecnologie digitali di ultima generazione.

Descrizione dell'impatto del progetto sul mondo del lavoro ed effetti sul fenomeno della dispersione scolastica:

La logistica del trasporto intermodale e la logistica dei processi produttivi aziendali rappresentano, come evidenziato anche dai dati di Unioncamere, settori di importanza strategica per l'occupabilità e lo sviluppo dell'economia del territorio in un momento nel quale le principali infrastrutture sono in uno stadio di aggiornamento e implementazione, funzionali al miglioramento degli scambi economici. È necessario che, in questi settori, le imprese incontrino capitale umano con adeguate competenze sulla logistica portuale, sull'intermodalità, sul trasporto marittimo - lagunare - fluviale e sulle sue diverse articolazioni.

Il progetto contribuirà a formare figure in grado di soddisfare le richieste del mondo del lavoro, che richiede know how sempre più avanzato, per meglio competere nel "Mercato Globale" rispettandone leggi e regole.

Le attività proposte dal laboratorio permetteranno, anche grazie all'utilizzo del "Parco Simulatori", di:

- specializzare figure professionali e/o valorizzare le attività manuali di operatori già inseriti nel mercato del lavoro nel settore della logistica e dei trasporti;
- riorientare e riqualificare lavoratori a rischio dispersione o in uscita dal mercato del lavoro; orientare i giovani, stimolando la loro volontà di proseguire con percorsi formativi o di continuare ad investire nell'istruzione superiore o universitaria, contrastando in tal modo il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- fornire assistenza e servizi alle imprese attraverso consulenza organizzativa nel reperire personale opportunamente qualificato.

Descrizione dell'innovatività della proposta e dell'apertura al territorio:

L'innovazione della proposta formulata risiede principalmente nell'idea di utilizzare le moderne tecnologie digitali per simulare in laboratorio i diversi step della catena logistica, permettendo agli utenti di sperimentare le difficoltà e gli imprevisti che possono rallentare il flusso distributivo. La simulazione virtuale dei principali processi legati alla catena della logistica permetterà di applicare costantemente le metodologie didattiche del learning by doing e del cooperative learning sfruttando le sinergie del loro utilizzo combinato realizzando, di fatto, una vera e propria prova esperta. Il laboratorio sarà un luogo aperto al territorio sia attraverso la messa a disposizione degli spazi ad altre istituzioni scolastiche, in particolare Istituto tecnici e professionali del secondo ciclo, ma anche del primo (e.g. I.C. Goldoni di Martellago, partner di progetto), educative (e.g. SIVE formazione e CFLI già partner di questo progetto) ed alla cittadinanza anche al di fuori dell'orario scolastico sia attraverso il coinvolgimento di enti pubblici e locali che di strutture private, alcune delle quali hanno già aderito ed altre, ad esempio imprese, che si intendono individuare nella fase successiva (e.g. i partner della costituenda fondazione I.T.S. "San Marco": Assosped Venezia, Associazione Agenti marittimi e raccomandatori del Veneto, Umana Spa, Compagnia Lavoratori Portuali, Intempo Spa, Training srl, Ente Raccordi Ferroviari spa, VTP – Venezia Terminal Passeggeri spa, Codognotto italia spa, Autotrasporti De Girolami spa). Hanno già aderito al progetto Assoagenti Venezia, Confindustria Venezia, Gruppo Spaggiari S.p.A., Texa S.p.A., Autorità Portuale di Venezia.

JaFGH - "Just a Friendly Green House"

Descrizione progetto:

La Città Metropolitana di Venezia, con lettera dell'Ing. Menin (Protocollo n. 101092 del 10/12/2015) ha acconsentito al cambio d'uso dell'ex abitazione del custode per adibirla ad uso didattico.

Il progetto prevede la risistemazione dell'ex abitazione del custode per adibirla ad laboratorio di manutenzione con controllo domotico.

In pratica, tutti gli impianti civili (elettrico, riscaldamento, ecc...) verranno rifatti ex novo secondo tutti i più moderni dettami delle green politics in merito a risparmio energetico e rispetto per l'ambiente. Inoltre, verrà implementato un sistema di controllo domotico.

Il lavoro verrà svolto dagli alunni in collaborazione con i docenti di indirizzo e permetterà di trasferire sia competenze puramente tecniche che competenze legate all'acquisto e all'approvvigionamento dei materiali richiesti.

Obiettivi specifici che si intendono perseguire:

Obiettivo primario del progetto è quello di trasferire le competenze e le conoscenze necessarie a svolgere la funzione di System Integrator tra diverse tecnologie di automazione per l'edilizia civile e industriale, e per l'installazione di impianti di generazione di energia da fonti rinnovabili con una particolare attenzione al contenimento dei consumi e del risparmio energetico (green systems); permettere il conseguimento della Certificazione di Competenza Tecnico-Professionale in Domotica.

Descrizione dell'impatto del progetto sull'occupazione:

Grazie al progetto, lo studente potrà operare nell'ambito della produzione-erogazione-installazione-manutenzione dei servizi per attività di sviluppo di applicazioni di domotica e ancora nell'area commerciale per supportare nell'analisi di fattibilità e nel supporto alle vendite.

Troverà occupazione presso aziende d'installazione di impianti, presso Studi Tecnici che si occupano della razionalizzazione energetica o presso enti di monitoraggio dei consumi energetici.

Potrà inoltre trovare occupazione nell'area della progettazione dei prodotti/servizi volti alle soluzioni domotiche sia presso studi tecnici, aziende elettriche di automazione, sia in modo autonomo e quindi come supporto ad operatori della filiera dell'installazione elettrica.

L'evoluzione della sua professionalità può prevedere ruoli di crescente responsabilità nella progettazione d'impianti che utilizzano energie rinnovabili e impianti finalizzati al risparmio energetico nonché nello svolgimento di attività di certificazione e ricerca.

22. Progetto Genitori a scuola: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Descrizione del progetto

Attivazione di una serie di incontri "dei genitori per i genitori" dedicati a tematiche genitoriali e professionali relative al futuro dei ragazzi. I genitori esperti nelle materie di indirizzo dell'Istituto offriranno attività di consulenza, collaborazione, coinvolgendo gli studenti su base volontaria.

Obiettivi:

Favorire i rapporti e le relazioni tra scuola e famiglie;
aprire la scuola alla condivisione di esperienze professionali specializzate del territorio;
aumentare la motivazione degli studenti all'applicazione e allo studio.

Tempi: Serie di incontri a partire dall'a.s. 2015/2016 con cadenza mensile, o su richiesta qualora si presenti la necessità.

Personale: un docente di riferimento e i genitori stessi

23. RETE I.T.S.: SCUOLA CAPOFILA

Istituto di Istruzione Tecnica Superiore “Marco Polo”

**I.T.S. TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITÀ DELLE PERSONE E DELLE MERCI IN AMBITO
PORTUALE-MARITTIMO**

E

I.T.S. TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E CONDUZIONE DEI MEZZI FERROVIARI

I percorsi ITS – Istruzione Tecnica Superiore – sono dei nuovi percorsi di formazione/istruzione previsti dal Ministero che si pongono a metà tra Diploma di Scuola Media Superiore e la Laurea. Al termine dei corsi, dopo svolgimento di un esame finale le cui prove sono stabilite dal Ministero dell'Istruzione viene rilasciato un Diploma di V livello EQF valido in tutta Europa.

I programmi formativi e la docenza saranno espressione di un Comitato Tecnico Scientifico al quale parteciperanno i rappresentanti delle imprese, dell'Università e di tutto il tessuto produttivo locale. La frequenza è obbligatoria. Per essere ammessi all'esame finale è necessaria una frequenza pari al 80% del monte ore totale e l'esito positivo alle prove di verifica in itinere che saranno proposte.

L'ITS “Marco Polo” che gestirà il percorso in oggetto è espressione delle imprese del Porto di Venezia e della logistica Veneziana.

Obiettivi del corso: “tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito portuale-marittimo”:

Il corso biennale prevede 450 ore di teoria e 550 di tirocinio in azienda per ogni anno di studio. L'obiettivo è formare ogni anno 26 giovani in grado di inserirsi fin da subito – già al termine del tirocinio – in azienda garantendo così agli operatori del Porto di Venezia – terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, terminal – e più in generale alle imprese di logistica della Provincia un serbatoio permanente di giovani da cui attingere.

L'ITS “Marco Polo” che gestirà il percorso in oggetto è espressione delle imprese del Porto di Venezia e della logistica Veneziana.

Figura professionale: “tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito portuale-marittimo”:

Il “Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo portuale” opera all’interno di imprese di servizi logistici, prevalentemente in area portuale, nell’ambito della pianificazione, della gestione e del controllo della movimentazione delle merci e delle relative informazioni. Partecipa allo sviluppo delle attività di organizzazione del trasporto specialmente marittimo-portuale, conoscendo le specifiche di settore, le normative che regolano il trasporto, le responsabilità dei diversi soggetti protagonisti del trasferimento merci e le dinamiche di sviluppo del business attuate dai players delle tratte marittime ed aeree internazionali; conosce le convenzioni internazionali, la tecnica doganale e gestisce la regolarizzazione dei rapporti commerciali tra clienti-fornitori e vettori. Per ultimo, è in grado di svolgere attività di coordinamento per le fasi di stoccaggio e di smistamento a magazzino/banchina, la gestione interna ed esterna dei flussi di merci e relative informazioni.

Sbocchi occupazionali: “tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito portuale-marittimo”:

La figura professionale in oggetto può trovare occupazione presso le seguenti tipologie di azienda:

- Terminal Portuali, aeroportuali e interporti
- Spedizionieri
- Spedizionieri doganali
- Imprese di Logistica
- Imprese manifatturiere come:
- Addetto alla logistica distributiva
- Responsabile di magazzino

Obiettivi del corso: “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari”:

Il corso biennale prevede 450 ore di teoria e 550 di tirocinio in azienda per ogni anno di studio. L’obiettivo è formare ogni anno 26 giovani in grado di inserirsi fin da subito – già al termine del tirocinio – in azienda garantendo così agli operatori del Porto di Venezia – terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, terminal – e più in generale alle imprese di logistica della Provincia un serbatoio permanente di giovani da cui attingere.

Figura professionale del corso: “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari”:

Il “Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo portuale” opera all’interno di imprese di servizi logistici, prevalentemente in area portuale, nell’ambito della pianificazione, della gestione e del controllo della movimentazione delle merci e delle relative informazioni. Partecipa allo sviluppo delle attività di organizzazione del trasporto specialmente marittimo-portuale, conoscendo le specifiche di settore, le normative che regolano il trasporto, le responsabilità dei diversi soggetti protagonisti del trasferimento merci e le dinamiche di sviluppo del business attuate dai players delle tratte marittime ed aeree internazionali; conosce le convenzioni internazionali, la tecnica doganale e gestisce la regolarizzazione dei rapporti commerciali tra clienti-fornitori e vettori. Per ultimo, è in grado di svolgere attività di coordinamento per le fasi di stoccaggio e di

smistamento a magazzino/banchina, la gestione interna ed esterna dei flussi di merci e relative informazioni.

Sbocchi occupazionali del corso: “tecnico superiore per la gestione e conduzione dei mezzi ferroviari”:

La figura professionale comprende quattro mansioni presenti nel settore dei trasporti ferroviari merci; al seguito del superamento degli esami si ottengono le Certificazioni di avvenuta formazione di Manovratore, Formatore treno, Verificatore e Macchinista.

L'allievo può trovare occupazione presso imprese ferroviarie e, dati i contenuti dell'offerta formativa caratterizzati anche da un'ampia preparazione nel settore logistico, presso aziende operanti nell'ambito.

PARTNER:

Tra i partner della Fondazione Marco Polo vi sono enti pubblici del territorio (Autorità Portuale di Venezia con il proprio ente di formazione CFLI e Città metropolitana di Venezia), associazioni di categoria (Confindustria Venezia, Associazione spedizionieri di Venezia, Associazione degli Agenti Marittimi e Raccomandatari), enti di formazione (Sive Formazione e Training Srl), Università e scuole superiori con specializzazione in logistica (IUAV, Luzzatti di Mestre, Marconi di Padova e Vendramin Corner di Venezia) ma anche imprese del settore.“

24. PROGETTI INDIRIZZO MECCANICO

PROGETTO TEXA ACADEMY

Le esigenze professionali, unite alla volontà di apportare un contributo di responsabilità sociale per contrastare il fenomeno della disoccupazione, hanno spinto TEXA a pensare ad una scuola di formazione per il settore automotive dedicata agli istituti professionali.

Il progetto si è rivelato così interessante da sottoscrivere nel giugno 2004 un Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'obiettivo di:

- Avvicinare scuola e aziende attraverso la messa a punto di specifici moduli formativi e professionalizzanti che contribuiscono a sviluppare una formazione professionale specifica collegata con il sistema produttivo;
- Concorrere a diffondere il proprio modello formativo caratterizzato da una notevole integrazione tra attività pratica e teorica grazie a supporti didattici funzionali al miglioramento delle conoscenze e capacità tecniche;
- Formare tecnici che, oltre alle conoscenze teorico pratiche di base, posseggano una preparazione sulla diagnosi elettronica e sull'utilizzo degli strumenti impiegati a tal fine come richiesto oggi dal mercato automotive.
- Supportare gli insegnanti nella formazione tecnica attraverso incontri di aggiornamento annuale
- Promuovere c/o le aziende concessionarie della propria rete percorsi di alternanza scuola – lavoro;
- Fornire strumentazione diagnostica completa di banca dati software, manuali tecnici didattici.

Tappa fondamentale del progetto Academy è la partecipazione dell'Istituto al TEXA Diagnosis Contest; l'unica competizione italiana di diagnosi automotive dedicata ai futuri meccatronici, moderne figure professionali preparate alla riparazione di guasti e malfunzionamenti delle centraline elettroniche. Il contest si svolge con cadenza annuale presso la sede TEXA di Monastier di Treviso.

I partecipanti alla gara, che verranno giudicati da esperti del settore, affrontano nelle officine del nuovo stabilimento TEXA cinque prove per dimostrare, a livello teorico e pratico, di conoscere a fondo la diagnostica e l'elettronica applicata al settore automotive, due elementi sempre più strategici per una corretta riparazione dei veicoli moderni.

PROGETTO TEXA ABILITA CLIMA (non curricolare)

**Riservato agli studenti dell'I.I.S. 'Luzzatti' che seguono il corso di Manutenzione e Assistenza Tecnica:
Opzione "Manutenzione dei Mezzi di Trasporto"**

(Panoramica del contesto normativo di riferimento)

Il 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il Regolamento CE n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra, che abroga il Regolamento (CE) n.842/2006, ed estende l'ambito di applicazione ad apparecchiature che utilizzano quantità considerevoli di gas fluorurati e introduce requisiti aggiuntivi per la tenuta dei registri. Il personale addetto al recupero dei gas fluorurati dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore, per poter operare in officina, anche solo per una semplice ricarica e per l'acquisto del gas R134a deve essere in possesso dell'ATTESTATO di ABILITAZIONE rilasciato da un ORGANISMO di ATTESTAZIONE certificato a complemento di un corso di formazione.

In ottemperanza al DPR n.43/2012, l'ATTESTATO di ABILITAZIONE può essere rilasciato solo all'operatore regolarmente iscritto al Registro telematico nazionale delle imprese e persone certificate fgas, come persona che svolge attività di recupero di taluni gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria in determinati veicoli a Motore, Reg. CE n.307/2008. Le procedure per l'iscrizione al registro telematico delle imprese e delle persone per il Reg.307/08 le potete consultare sul sito fgas alla pagina. <https://scrivania.fgas.it/Home/Modulistica#>

In qualità di organismo di attestazione per il reg.307/08, riconosciuto dall'ente di certificazione, TEXA eroga agli istituti scolastici i corsi di formazione secondo i criteri indicati nella normativa e rilascia l'attestato di abilitazione ai docenti e agli studenti.

QUALIFICA PES/PAV: LA SICUREZZA NEI VEICOLI IBRIDI ED ELETTRICI (non curricolare)

**Riservato agli studenti dell'I.I.S. 'Luzzatti' che seguono il corso di Manutenzione e Assistenza Tecnica:
Opzione "Manutenzione dei Mezzi di Trasporto"**

Corso per la qualifica del personale che effettua lavori con rischio elettrico su veicoli elettrici o veicoli ibridi, secondo le norme di riferimento CEI EN 11-27 e in accordo con gli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/2008 in merito alla sicurezza dei lavoratori.

La capacità di eseguire lavori elettrici si ottiene attraverso un iter formativo che prevede oltre allo sviluppo di conoscenze teoriche, anche l'acquisizione di abilità pratiche: l'operatore conoscerà le principali disposizioni legislative in materia di sicurezza elettrica e sugli interventi di primo soccorso, sulle procedure di messa in sicurezza del veicolo, la manutenzione, il recupero stradale e la sostituzione delle batterie.

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILE TECNICO DEI CENTRI DI REVISIONE (IN COLLABORAZIONE CON CONSORZIO ALPI)

Nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, la Società realizza altresì Corsi di Formazione per Responsabili Tecnici di Centri di revisione veicoli che devono obbligatoriamente conseguire il titolo prescritto da suddetta normativa per continuare ad esercitare la funzione o per iniziarla.

PROGETTO ACCADEMIA TECNICA VOLKSWAGEN

Avviato nel 2001, il progetto Accademia Tecnica Volkswagen ha l'obiettivo di favorire il rinnovamento e lo sviluppo dell'istruzione secondaria, fornendo attrezzatura e materiale didattico per la formazione tecnica a selezionati Istituti Professionali di Stato per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) e in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Come per le altre realtà scolastiche coinvolte, anche nell'istituto IIS LUZZATTI la Volkswagen ha attrezzato un laboratorio dedicato alla formazione che è dotato di tecnologie d'avanguardia. Infatti, sia la strumentazione fornita, sia il materiale didattico, sia gli strumenti diagnostici, sono gli stessi utilizzati ogni giorno nelle officine Volkswagen dai tecnici qualificati cui è affidata l'assistenza dei modelli della Casa di Wolfsburg. Sfruttando questi mezzi nello svolgimento dei programmi scolastici, gli studenti imparano il mestiere utilizzando le procedure più avanzate, con il valore aggiunto di sviluppare una specializzazione sui prodotti del Gruppo Volkswagen.

Naturalmente l'impegno della Volkswagen non si esaurisce con l'allestimento di laboratori tecnici, bensì si completa con la programmazione di sessioni di aggiornamento professionale, tenute da propri tecnici specializzati, dedicate ai docenti delle materie tecniche a contenuto motoristico.

Con il progetto Accademia Tecnica Volkswagen, la Marca tedesca intende confermare ancora una volta il proprio impegno nelle attività di valore sociale e in particolare nel mondo della scuola, contribuendo a diffondere un nuovo modo di intendere e di impostare la preparazione nell'ambito motoristico, nella ferma convinzione che teoria e applicazione pratica debbano procedere di pari passo e sempre supportate da una tecnologia d'avanguardia.

I docenti di indirizzo partecipano a tutti i corsi di aggiornamento proposti dagli enti partner.

25. PROGETTI INDIRIZZO MODA

Progetto: Sfilata

Per le classi Terze e Quarte vi è una collaborazione con alcune cooperative sociali (“Il cerchio” di Venezia, “Esfaira” di Padova) per la realizzazione di una sfilata che si terrà a Maggio 2017, nella quale le studentesse della nostra scuola progetteranno alcuni modelli che poi saranno realizzati dalle cooperative sociali che operano in ambito moda, con cui la scuola ha già collaborato l’anno precedente.

Progetto: Progettazione di modelli

Prevediamo di realizzare una collaborazione, sempre per il corso Moda, con il carcere femminile della Giudecca, dove opera una cooperativa sociale che si chiama “IL CERCHIO”.

Tale cooperativa ha una sartoria all’interno del carcere, dove lavorano le detenute, che realizzano modelli che poi la cooperativa vende in un loro negozio per autofinanziarsi. L’idea è quella di far progettare alcuni modelli alle nostre studentesse e poi farli realizzare in carcere dalle detenute.

26. PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ECONOMICHE E IMPRENDITORIALI

Per l’Indirizzo Economico “Impresa in azione” è un programma di educazione imprenditoriale per le classi quarte, basato sulla metodologia del learning-by-doing. Attraverso attività parallele e progressive si elabora un’idea imprenditoriale creativa (un prodotto o un servizio) e la classe si trasforma in un’impresa realmente funzionante sul mercato, anche se su piccolissima scala. Partecipa a competizioni regionali, nazionali ed europee.

L’**Impresa simulata** è un progetto didattico e formativo che riproduce all’interno della scuola, in un’aula-laboratorio, il concreto modo di operare di un’azienda in collaborazione con un’impresa tutor del territorio. (vedi A.S.L.)

Il progetto **“Impresa in azione”** è il programma di educazione all’autoimprenditorialità sviluppato da 13 anni nel nostro Istituto. Promosso da Junior Achievement, la più grande organizzazione non profit al mondo dedicata all’educazione economica dei giovani, coinvolge ogni anno in tutta Europa oltre 280.000 studenti tra i 16 e i 19 anni.

Dall’anno scolastico 2015/2016, è accreditato tra i percorsi di alternanza scuola-lavoro ufficialmente proposti dal MIUR. Il progetto consente agli studenti delle classi quarte di sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali. Attraverso una metodologia didattica singolare, basata sull’imparare facendo, e

un curriculum ricco di iniziative e contenuti, offre ai partecipanti gli strumenti giusti per trasformare una semplice idea in qualcosa di grande. L'istituto Luzzatti da sempre partecipa alle competizioni nazionali ed europee.

Il progetto **“Incontriamoci in azienda”** rivolto alle classi seconde dell'istituto professionale, permette di conoscere e analizzare una realtà aziendale locale e si conclude con la visita aziendale della stessa.

Il progetto **“Young business talents”** nelle classi Terze, Quarte e Quinte è un simulatore d'impresa che permette di esercitare gli studenti a prendere decisioni di ogni tipo all'interno di un'azienda. Si partecipa a competizioni a più livelli, regionale, nazionale e internazionale. Ci si è potuti esercitare con un simulatore digitale che contemplava più di 113 decisioni.

Il progetto **“New Startup”** nelle classi Quinte, introduce azioni innovative per favorire l'ingresso nel mondo imprenditoriale degli studenti. In particolare ha l'obiettivo di promuovere, favorire e sostenere la nascita nel nostro istituto di mini-imprese ad elevato contenuto tecnologico.

Il progetto **“Costruisco il mio futuro”**

La Camera Servizi srl all'interno del Programma Regionale di Promozione dell'Imprenditoria Giovanile e Femminile in Veneto, ha organizzato presso il nostro Istituto l'evento di un giorno. La proposta nasce da un'idea dell'Ufficio Nuova Impresa di Camera servizi della CCIAA di Venezia e della cooperativa “FORCOM-Formazione e Comunicazione”.

Obiettivi:

- trasmettere la cultura dell'impresa
- fornire le prime informazioni sul ruolo dell'imprenditore e sulle modalità di approccio alla stesura di un business-plan.
- Far comprendere l'utilità di redigere un “Business Plan”, a cosa serve

Fornire alcuni strumenti innovativi per la sua realizzazione (es. canvass business model).

Il progetto **FIXO**

27. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro viene introdotta dalla legge 53/2003, come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo, nel sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale. L'“Alternanza” costituisce una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica, evidenziandone la valenza laboratoriale, formativa e orientativa. In particolare nei Tecnici e nei Professionali, la metodologia dell'ASL viene indicata come strumento didattico per il conseguimento di apprendimenti utili per la realizzazione dei percorsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Legge 107/2015 art.1 c. 33 rende obbligatori i percorsi di ASL, quantificando il minimo numero di ore per ogni tipo di scuola:

- Istituti Tecnici – 400 ore (10 settimane)
- Istituti Professionali – 400 ore (10 settimane)
- Licei – 200 ore (5 settimane)

Una ipotesi della distribuzione delle settimane di tirocinio è (4-5-1) rispettivamente per le terze quarte e quinte classi. Considerando l'esperienza pregressa e le richieste delle aziende in termini di efficacia del percorso attuato, è preferibile svolgere l'ASL in estate per le classi quarte (5 sett. di seguito), mentre per le classi terze, si effettueranno le prime due settimane di Tirocinio in azienda a cavallo tra l'ultima settimana di ottobre e la prima di novembre mentre le altre due saranno effettuate nella prima metà del mese di febbraio. Le classi quinte infine svolgeranno le 40 ore di ASL con attività fortemente orientate al mondo del lavoro (visite aziendali, incontri con personale esperto del mondo del lavoro, seminari di formazione specifica e di orientamento, ecc...), da effettuarsi in itinere tra il mese di ottobre e il mese di aprile di ogni anno scolastico.

I percorsi di ASL proposti per l'a.s. 2015/2016 sono:

- Progetto **“L'odontotecnico: tra artigianato e hi-tech”**
- Progetto **“At distancecontrolling: il motore amico dell'ambiente”**
- Progetto **“Anticipare le competenze nei servizi economici per le aziende”**
- Progetto **“La cooperazione economica con i paesi emergenti”**
- Progetto **“Fashion designer: verso la valorizzazione delle nuove produttività”**
- Progetto **“Anticipare le competenze della green logistics”**

Finalità dell'alternanza scuola lavoro

All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi

dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona.

Pertanto la didattica dell'alternanza non è caratterizzata dal fatto che si svolga in orario aggiuntivo e non costituisce un'esperienza occasionale ma è una metodologia di apprendimento sul campo che, a pieno titolo, richiede l'utilizzo del tempo scuola.

Il percorso in alternanza implica necessariamente il raccordo della scuola con il tessuto attivo e produttivo del territorio (agricolo, industriale, artigianale, commerciale, dei servizi) ed ha la finalità di valorizzare come due momenti di formazione lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione funzionale tra le acquisizioni maturate in entrambi i settori.

Stage/Tirocinio O Alternanza Scuola Lavoro.

Per cogliere analogie e differenze tra l'alternanza e le altre modalità (es. stage, tirocini formativi e di orientamento), finalizzate a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, occorre fare riferimento alla legge 24 giugno 1997, n.196 (cd. Pacchetto Treu) e al successivo regolamento emanato con il Decreto interministeriale 25 marzo 1998, n.142. Ognuno di questi strumenti formativi presenta caratteristiche proprie. In comune, le esperienze di stage, tirocinio e alternanza scuola lavoro hanno la concezione del luogo di lavoro come luogo di apprendimento.

a) Stage

Lo Stage è stato e per certi versi continua ad essere un ottimo strumento, molto diffuso nell'istruzione superiore. Permette allo studente di osservare i processi lavorativi reali, anche con un certo grado di partecipazione attiva e permette di far conoscere la realtà aziendale. Con l'attività di Stage lo studente cerca di coniugare il sapere con il fare, entra a contatto con la realtà aziendale, osserva i processi di produzione e le tecnologie che entrano in gioco, si orienta sulle scelte professionali future che lo investono in prima persona accrescendogli la consapevolezza del proprio "essere".

C'è da dire che in esso manca la continuità tra quanto viene realizzato in azienda e ciò che successivamente viene affrontato in aula, in quanto l'esperienza di lavoro, il più delle volte, è casuale e non concordata tra i due soggetti contraenti (scuola-azienda) e dipende dai processi produttivi in corso d'opera. Si può concludere che lo Stage, nonostante i ritorni formativi significativi appena menzionati, non richiede necessariamente, nel suo svolgimento, i contenuti delle unità formative del percorso di studi curricolare ed inoltre, viste le svariate tipologie di attività, si può facilmente capire perché l'attività non ha un seguito in aula e ci si limita ad una valutazione solo ai fini dei crediti formativi. La criticità dello stage sta nel fatto che i due mondi non si incontrano mai, in quanto viaggiano su binari paralleli, caratterizzati prevalentemente uno dall'aspetto pratico e l'altro dall'aspetto teorico.

b) Alternanza Scuola Lavoro

L'Alternanza Scuola Lavoro non costituisce un rapporto individuale di lavoro (art. 4 c.1 lettera a), è infatti un'attività formativa, dove l'esperienza lavorativa è oggetto di riflessione critica per lo studente, un modo per trasformare in competenze le conoscenze e le abilità previste dal proprio indirizzo di studi, qualunque esso sia tecnico o liceale. Diversa è la natura dello Stage svolto in un progetto di Alternanza Formativa (art. 4 Legge 53/2003) rispetto allo Stage definito prima, alla vecchia maniera. In questo caso, lo Stage in azienda rappresenta solo una fase dell'intero processo formativo, infatti l'Alternanza Formativa si svolge secondo fasi e modalità legate al curriculum, aumenta la partecipazione attiva dello studente in azienda in quanto le mansioni vengono concordate tra i due soggetti contraenti e i contenuti teorici propedeutici all'attività in azienda vengono affrontati preliminarmente in aula, in una fase precedente, con tutta la classe, con i docenti interni o con esperti esterni ed inoltre l'esperienza della "attività lavorativa" assume una valenza formativa e valutativa, come previsto dalla citata norma di riferimento.

c) Impresa formativa simulata

È una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problemsolving, il learning by doing, il cooperative learning ed il roleplaying, costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. L'impresa formativa simulata rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale. Ad oggi, inoltre, l'impresa formativa simulata si presenta come la forma di apprendimento più efficace, per quei ragazzi che intendano intraprendere un autonomo percorso imprenditoriale al termine degli studi, dando origine ad una nuova realtà aziendale (start-up) operante attraverso il canale del commercio elettronico (e-commerce), affidando le principali attività aziendali (come la gestione documentale, le rilevazioni contabili, il budgeting, il reporting, la logistica o la comunicazione) a soggetti specializzati in servizi di rete facenti capo a server remoti (cloudcomputing). Essa può costituire parte del percorso complessivo di alternanza scuola lavoro che lo studente sviluppa nel triennio, andando ad affiancare ovvero ad integrare altre tipologie di esperienza di lavoro.

d) La dimensione culturale dell'Alternanza Scuola Lavoro

Per una scelta consapevole e proficua, la scuola deve valutare la forma che meglio si presta al tipo di collaborazione offerta, prima di stipulare la convenzione con l'azienda e sottoscrivere successivamente il patto formativo con l'allievo e i suoi genitori – (art. 1 del DL 77):

“I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, ...”.

La scuola deve acquisire una certa flessibilità, capire e cogliere al volo le occasioni culturali offerte dal territorio e saperle valorizzare, ferma restando la sua autonomia e la sua capacità di scelta nel progettare percorsi in alternanza (art. 1 del DL 77). Le Direttive n. 4/2012 e n.5/2012, relative, rispettivamente, alle linee guida per il secondo biennio e il quinto anno degli istituti tecnici e degli istituti professionali, sottolineano che “Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un valore formativo equivalente ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico. Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali dei diversi corsi di studio”. Nel progettare un percorso di Alternanza è importante verificare che ci siano le condizioni culturali per l'accesso ai saperi (conoscenze e abilità) che permettano lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro..... “oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro” (art. 4 c. 1, L 53/2003 e art. 1 DL 77/2005). Le aziende, che per la scuola costituiscono un giacimento culturale, permettono di conoscere i meccanismi del mondo del lavoro, le relazioni, i temi della sicurezza come diritto del lavoratore, ma anche la possibilità di verificare in situazione le capacità spesso implicite di interazione con gli altri, di diagnosi e soluzione dei problemi, aspetti culturali difficilmente trasmissibili dal sistema scolastico e di straordinaria importanza per formare cittadini consapevoli e lavoratori in grado di pilotare le proprie scelte in modo autonomo.

e) La dimensione pedagogica

I saperi (articolati in conoscenze e abilità/capacità) e le competenze secondo il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF), assumono le seguenti definizioni:

“Conoscenze”: Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme dei fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. “Abilità”: Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che indicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. In generale, l'accesso ai saperi è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tal riguardo l'Istituto dell'Alternanza si presta molto bene ad innescare tali comportamenti e si configura quale ulteriore metodologia di acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai percorsi di istruzione e formazione, e non va a costituire un canale formativo, a rimorchio del mondo produttivo.

f) La dimensione gestionale amministrativa

L'attivazione del progetto di ASL, richiede varie fasi gestionali ed amministrative.

- L'individuazione della/e classi coinvolte nel progetto
- l'individuazione dei docenti coinvolti e la definizione del loro ruolo all'interno del progetto
- l'analisi dei bisogni formativi degli studenti
- la definizione di obiettivi e contenuti del progetto
- la definizione dei tempi
- la stima dell'impegno economico richiesto per la realizzazione del progetto
- la predisposizione della documentazione necessaria nelle varie fasi di realizzazione del progetto (griglie di valutazione in ingresso, in itinere e finali, modelli di certificazione delle competenze, etc.)
- la presentazione del progetto agli studenti e ai loro genitori
- la realizzazione del progetto
- la valutazione finale (sommativa e formativa)
- la disseminazione dei risultati all'interno e all'esterno dell'Istituto

La fase della diffusione dei risultati è spesso carente se non addirittura inesistente, ciò comporta che molti dei progetti realizzati "svaniscono" insieme al loro alto valore formativo e alle persone che li hanno realizzati con impegno.

g) Gli attori dell'Alternanza

Il Consiglio di Classe.

Pianifica e progetta l'attività dell'Alternanza, provvede alla redazione del contratto formativo da sottoporre agli studenti e alle rispettive famiglie. Si occupa anche della valutazione finale dell'attività formativa e degli studenti. Il gruppo di lavoro dovrebbe essere composto almeno dai docenti delle discipline che rientrano nel profilo formativo dell'attività teorica che viene svolta in aula e di quella pratica svolta in laboratorio, tuttavia, per sfatare anche certi pregiudizi, sarebbe opportuno che vi facessero parte tutti i docenti del Consiglio di classe in quanto i ruoli possono essere molteplici oltre a quelli disciplinari, ad esempio organizzativi, gestionali, relazionali, didattici di tipo culturale e valutativo, ecc., l'importante che tali ruoli siano chiari precisi e condivisi.

Il Consiglio di Classe:

- definisce gli obiettivi formativi in coerenza con gli obiettivi generali del processo educativo e con gli obiettivi specifici di apprendimento delineati nel POF d'Istituto
- Individua il gruppo di lavoro definendo i ruoli e i compiti dei protagonisti che partecipano all'attività
- identifica il tutor che dovrà assumere il ruolo di coordinatore per essere sottoposto all'attenzione del DS per la nomina
- definisce il periodo, la durata e l'attività dell'alternanza all'interno del percorso formativo
- esamina la relazione finale dello studente e valuta con delle verifiche strutturate le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti nell'attività di Alternanza
- si attiva affinché il progetto dell'Alternanza venga sottoposto al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto per essere approvato ed inserito nel PTOF

Il gruppo di lavoro

- progetta e predispone l'attività dell'alternanza

- collabora con gli studenti nel definire eventuali percorsi personalizzati che prevedono modalità di apprendimento differenziate in relazione alle risorse disponibili (nel nostro caso l'azienda proponente, in generale le risorse del territorio)
- esegue un continuo monitoraggio dell'attività del singolo studente e del gruppo classe
- definisce le modalità di valutazione strutturando delle schede chiare e oggettive da sottoporre ai protagonisti dell'alternanza
- esamina la relazione e la scheda di valutazione del tutor aziendale
- definisce i costi e un piano di spesa da sottoporre al DSGA per la realizzazione del progetto
- I componenti dell'Equipe visitano periodicamente gli studenti in azienda facendo da guida e da punto di riferimento per la famiglia per quanto riguarda il processo formativo, tenendo continuamente sotto controllo la corrispondenza tra gli obiettivi formativi predefiniti e quelli che man mano si vanno definendo.

Il tutor scolastico

Il tutor scolastico è un docente del consiglio di classe che assume il ruolo di coordinatore e svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.
- il tutor scolastico collabora con il responsabile organizzativo dell'alternanza dell'istituto.

Il responsabile organizzativo dell'ASL dell'istituto è un docente dell'Istituto che in stretta collaborazione con i tutor scolastici si occupa dell'alternanza sui piani didattici, gestionali e logistici. E' la figura che si rapporta con le aziende del territorio, con gli enti territoriali che possono aderire in forme di partenariato con patrocini e/o finanziamenti o con risorse in genere, con la rete territoriale dell'alternanza. Mantiene i rapporti con il Dirigente Scolastico aggiornandolo continuamente sullo stato di avanzamento dell'ASL.

Il tutor aziendale

Una persona designata dall'azienda il cui ruolo, attraverso compiti di coordinamento e gestione, è quello di seguire e sviluppare le capacità professionali degli studenti coinvolti nel progetto. Si relaziona con il tutor scolastico collaborando alla realizzazione degli obiettivi del progetto. A fine attività redige un report di valutazione conclusiva.

Gli studenti

Con la Legge 107/2015 l'intera classe.

Lo studente collabora con il tutor scolastico (e il gruppo di lavoro) nella fase di progettazione dell'attività dell'Alternanza, mettendo in evidenza le proprie esigenze e valutando le proprie capacità. Compila quotidianamente il diario di bordo, annotando tutte le attività lavorative svolte, raccoglie tutto il materiale da lui predisposto durante l'attività lavorativa (report, disegni, progetti,...) utili per valutare le competenze acquisite, presenta un report finale di valutazione dell'esperienza. Durante "l'attività lavorativa", oltre che col tutor aziendale, periodicamente, si relaziona anche con il tutor scolastico.

Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto

Si occupano della valutazione finale del progetto di Alternanza sulla base di una relazione del Consiglio di Classe.

h) Criticità da superare

L'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro dovrebbe coinvolgere tutti o almeno gran parte dei docenti del Consiglio di classe in una programmazione didattica individualizzata e calibrata sulle finalità concordate con l'azienda ospitante. Al fine di favorire il coinvolgimento dei docenti è opportuno far sì che essi possano frequentare corsi di formazione/aggiornamento mirati, stimolando altresì la loro crescita professionale e mantenendo la scuola al passo con le innovazioni metodologiche e tecnologiche. Il coinvolgimento dei docenti di area non professionalizzante si rende necessario perché il percorso di alternanza prevede una conoscenza complessiva dell'organizzazione del lavoro e dell'azienda e non solo il settore specifico dell'attività professionale.

Esempio

1. Ripartire le 400 ore nel triennio (ad esempio su 10 settimane si potrebbe prevedere 4-5-1 settimane)
2. Prevedere una settimana formativa durante il periodo delle lezioni con incontri formativi in classe con esperti del mondo del lavoro su tematiche attinenti l'indirizzo di studio, tematiche sulla sicurezza negli ambienti di lavoro, sull'organizzazione aziendale, sui contratti e sulla normativa del lavoro, ecc
3. Fissare il periodo in azienda: ad esempio si potrebbero interrompere le lezioni in ottobre e in febbraio per le classi 3e e da fine maggio fino a fine giugno per le classi 4e così da svolgere l'ASL nei periodi programmati.
4. Verifica dell'attività svolta in un Consiglio di Classe a inizio anno scolastico e predisposizione del Portfolio dello studente, come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo, nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro nelle strutture ospitanti.

I disposti normativi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che in ambito scolastico, trovano applicazione anche per gli studenti che realizzano il percorso di alternanza scuola lavoro in contesti esterni all'istituzione scolastica, in quanto, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto

legislativo 81/2008, gli stessi sono equiparati allo status dei lavoratori e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi. L'istituzione scolastica è tenuta, pertanto, a verificare le condizioni di sicurezza connesse all'organizzazione dell'alternanza scuola lavoro, e ad assicurare le relative misure di prevenzione e di gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati, sul versante oggettivo, attraverso la selezione di strutture ospitanti "sicure", e sul versante "soggettivo", tramite l'informazione degli allievi.

I commi della Legge 107/2015 riguardanti la nuova alternanza scuola-lavoro:

33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

34. All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del terzo settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,».

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

36. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 34 e 35 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

37. All'articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni, è adottato un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio».

38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

39. Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

40. Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

41. A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, e consta delle seguenti componenti:

a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;

b) una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

42. Si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33.

43. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 41 e 42 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

44. Nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione e nel rispetto delle competenze delle regioni, al potenziamento e alla valorizzazione delle conoscenze e delle competenze degli studenti del secondo ciclo nonché alla trasparenza e alla qualità dei relativi servizi possono concorrere anche le istituzioni formative accreditate dalle regioni per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. L'offerta formativa dei percorsi di cui al presente comma è definita, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il

Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Al fine di garantire agli allievi iscritti ai percorsi di cui al presente comma pari opportunità rispetto agli studenti delle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado, si tiene conto, nel rispetto delle competenze delle regioni, delle disposizioni di cui alla presente legge. All'attuazione del presente comma si provvede nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e della dotazione organica dell'autonomia e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

28. C.T.S.: CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

Il M.I.U.R. ha dato vita al Progetto dei **CTS “Centri Territoriali di Supporto”** per l'impiego delle Nuove Tecnologie nella didattica per l'inclusione.

L'istituzione e il funzionamento dei CTS è stato definito tramite le azioni 4 e 5 del progetto.

Gli **obiettivi** delle azioni citate sono i seguenti.

Azione 4: realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell'**integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie**.

La rete dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Azione 5: attivare sul territorio iniziative di formazione sull'**uso corretto delle tecnologie** rivolte gli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili.

Servizi

I servizi del C.T.S. Venezia.

Ausili:

le scuole possono utilizzare le attrezzature hardware e software, in dotazione al C.T.S. attraverso contratti di comodato d'uso (facendone preventiva richiesta) per esigenze documentate e legate al PEI dell'alunno.

Software didattico:

si offre l'opportunità di visionare e provare il software di libero dominio, shareware o dimostrativo raccolto dagli operatori del C.T.S.

Consulenza:

Il supporto che si intende offrire è sia di tipo metodologico che tecnico.

La consulenza è offerta presso il centro territoriale di supporto o su richiesta presso le scuole.

Formazione

Le attività di formazione e aggiornamento vengono svolte , prevalentemente, presso la sede del CTS attraverso corsi e/o seminari che possono avvalersi di una L.I.M. e un laboratorio attrezzato con 10 postazioni.

In casi particolari gli operatori del CT.S. Venezia possono recarsi presso le scuole o le sedi dei C.T.I. per attività di consulenza o formazione.

I corsi sono rivolti ai docenti, i genitori, gli operatori socio sanitari, della provincia di Venezia.

Attività del CTS di Mestre

Il CTS svolge le seguenti attività:

1. Consulenza rispetto ai sistemi compensativi e dispensativi per gli allievi con D.S.A.
2. Consulenza rispetto all'utilizzo di software didattico per l'inclusione di allievi disabili e/o per una didattica favorevole agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)
3. Consulenza rispetto agli ausili e alle N.T. per la didattica speciale
4. Il comodato d'uso dei Pc portatili disponibili ed i SW commerciali presenti nel CTS e visibili nell'apposita pagina del sito
5. L'attivazione di incontri, " Sabati al CTS" aperti a docenti e genitori sulle Nuove Tecnologie per una didattica inclusiva, con la finalità di far conoscere le attività del centro, coinvolgendo tutti gli attori del processo educativo per una cooperazione tra scuola, famiglie e territorio, presso l'IIS Luzzatti di Mestre;
6. L'attivazione di corsi sulla Didattica inclusiva con l'utilizzo della LIM presso Istituti della Provincia;
7. L'attivazione di un corso di formazione, sui sistemi autore per l'inclusione degli allievi disabili, on line su piattaforma dedicata.
8. Corsi di formazione sull'open source nella didattica inclusiva rivolti a docenti curricolari e di sostegno;
9. Formazione del personale docente finalizzata all'aumento delle competenze per potenziare i processi di integrazione a favore di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali dal DM 762 del 20 ottobre 2014 e DD 760 del 20 ottobre 2014
10. Eventi formativi su indicazione Ministeriale, a supporto della struttura proponente (il CTI di Mestre) per la individuazione dei DSA, mediante apposito screening precoce.
11. Piano formativo previsto dal DM 821/2013, relativamente alla progettazione e organizzazione di 2 corsi di formazione per i docenti referenti per l'inclusione;
12. E' stato predisposto uno sportello per gli interventi di supporto ed affiancamento a docenti e genitori, per favorire l'applicazione e l'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dei percorsi educativi personalizzati degli alunni diversamente abili, oltre alla consulenza didattica e pedagogica su appuntamento.

29. C.T.I.: CENTRI TERRITORIALI PER L'INTEGRAZIONE

I **C.T.I. Centri Territoriali per l'Integrazione** degli allievi disabili nascono con lo scopo di favorire le relazioni interistituzionali del territorio per quanto riguarda l'ambito dell'inclusione scolastica degli allievi disabili e quindi favorire concretamente tale processo.

A tal fine i C.T.I. operano in questi ambiti:

- attività di studio e ricerca
- consulenza alle scuole ed alle famiglie
- organizzazione di attività formative
- proposta di iniziative rivolte anche all'extrascuola
- attivazione di progetti di sperimentazione metodologico-didattica in presenza di disabilità particolarmente complesse
- fornitura di servizi di prestito di materiali e tecnologie didattiche
- attività di orientamento in entrata;
- raccolta delle buone esperienze.

Il Centro Territoriale per l'Integrazione "MESTRE" (C.T.I.) comprende in rete scuole di ogni ordine e grado dei Distretti scolastici di Mestre e collabora con Enti locali, A.S.L. ed Associazioni con la finalità di realizzare servizi per l'integrazione scolastica dei ragazzi in situazione di handicap e al successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o disagio scolastico. Si propone di promuovere iniziative di formazione e di dibattito per favorire i processi di integrazione e per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni.

La scuola capofila è l'Istituto di Istruzione Superiore "L. Luzzatti" che nasce il 1 settembre 2009 a seguito dell'accorpamento, di due Istituti: il Luzzatti-Gramsci (composto dall'Istituto Professionale per il Commercio "L. Luzzatti" e dall'Istituto Tecnico Commerciale "A. Gramsci) e l'Edison-Volta (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato).

La sede del C.T.I. è situata presso l'Istituto Edison- Volta in via Asseggiano n° 49 Mestre -Venezia

30. SALUTE E SICUREZZA – PRIMO SOCCORSO

Comma 38: " ... attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ... nei percorsi di Alternanza scuola-lavoro".

Progetto: "Tutela alla salute/Sicurezza nei luoghi di lavoro"

La nostra comunità scolastica si prefigge di fornire competenze e conoscenze, atte a far capire agli studenti l'importanza dell'informazione e della prevenzione per la tutela alla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Pertanto ci si prefigge:

OBIETTIVI:

Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro;
Far adottare comportamenti “sicuri”;
Conseguire consapevolezza sui rischi e i danni da lavoro;
Saper gestire le modalità e organizzare un sistema di prevenzione aziendale.

ATTIVITÀ:

Incontri con esperti;
Lezioni e dibattiti.

Comma 10 : “ ... promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale – 118- del Servizio Sanitario Nazionale e con il contributo delle realtà del territorio”.

Corso: Fondamenti Teorici di Primo Soccorso per le classi prime e seconde

Il corso è rivolto agli studenti per acquisire norme di comportamento da tenere in situazione di rischio medico sanitario, riconoscere segni e sintomi e saper attivare i servizi sanitari di emergenza.
Contenuti: sistema 118 ed attivazione; BLS teoria, BLS pratica; traumi fratture e ferite; convulsioni shock; ustioni ed intossicazioni.

La scuola ha un ruolo centrale nella società, promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l'assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all'altrui salute. Pertanto la nostra comunità scolastica si prefigge:

OBIETTIVI:

Fornire oltre alle basi sanitarie per la risposta ad alcune patologie traumatiche e non, anche delle norme di comportamento da tenere nelle situazioni a rischio medico-sanitario. Il primo soccorso non è solo conoscenza di segni e sintomi, ma è anche educazione civica, cultura della salute, conoscenza delle strutture che erogano i servizi sanitari di emergenza e loro funzionamento

ATTIVITÀ:

Si prevedono lezioni teorico-pratiche con test finale, come previsto dal Dgr. 1080 del 17/04/2007.
(Rav 3.2 a)

PROGETTO: “Il BioOrto a scuola”

Si realizza un orto didattico, quale luogo di comunicazione ed interazione, ove sperimentare relazioni e legami soprattutto per i soggetti con difficoltà.

Ad ogni Indirizzo di Studio sarà assegnato un lotto di terra; ogni classe dovrà curare quello del proprio Indirizzo, seguendo regole comuni, relativi alla coltura con metodo biologico.

Interdisciplinarietà: Coinvolgimento di più insegnanti e di tutti gli Indirizzi: progettazione di un sistema centralizzato di irrigazione (Settore Manutenzione); Progettazione e manutenzione di attrezzature che agevolino il lavoro dell'agricoltore (settore Meccanica); Analisi dei costi della filiera produttiva (Finanza e

Marketing); progettazione e realizzazione di spaventapasseri (Moda); considerazione e soluzione di problemi logistici (Settore Logistica).

Metodologia: Attività pratiche in campo aperto (e coltura in serra) e teoriche in aula con ragazzi diversamente abili e normodotati. Il lavoro verrà strutturato per favorire le abilità cognitive, affettive-relazionali, sociali e motorie. Saranno organizzate uscite per visitare centri e aziende agricole, parchi ed altre aree d'interesse naturale.

Obiettivi:

Stimolare tutti i ragazzi al contatto diretto con la natura, approfondendo e sperimentando direttamente tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità; Acquisire abilità spendibili in un futuro ambiente di lavoro; Costruire processi di socializzazione, integrazione, scambio attraverso il lavoro collaborativo; Far conoscere ai ragazzi gli alimenti per una giusta e corretta alimentazione, favorendo l'insorgenza della critica agli sprechi; Favorire il benessere psico-fisico attraverso l'attività manuale quale strumento rilassante in particolare per i ragazzi iperattivi; Favorire il senso di responsabilità nel prendersi cura di organismi viventi; Incentivare autostima e motivazione osservando la crescita delle piante, frutto del proprio lavoro; Stimolare negli allievi sentimenti di generosità e altruismo dalla riflessione sulla gratuità della natura; Saper pianificare e gestire e rispettare le attività programmate; Conoscere le norme di base della sicurezza sul lavoro.

Finalità:

Promozione dell'integrazione;

Creare una rete di collegamento con altre scuole ed enti per condividere e conoscere "buone pratiche".

Far conoscere ed apprezzare la realtà e la ricchezza dei prodotti Bio, le relative tecniche di coltura.

Far apprezzare la produzione a chilometri 0, il rispetto per l'ambiente.

Favorire rapporti intergenerazionali e interculturali, sollecitando atteggiamenti di curiosità e rispetto

Tempi: da settembre a giugno di ogni anno.

31. PROMOZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI E DI CITTADINANZA

Rav 3.2 d

PROGETTO L.Y.S. LIVE YOUR SCHOOL, YOUR SCHOOL IS ALIVE

Formazione studenti: promozione della partecipazione studentesca alla vita della scuola

Il progetto nasce con lo scopo principale di attivare due percorsi paralleli di partecipazione attiva studentesca all'interno della vita della scuola, rispondendo alle diverse criticità presenti, quale, ad esempio, la tradizione dell'"occupazione", sia in terraferma che nel centro storico veneziano. Gli studenti rappresentanti di classe, di Istituto e per la consulta provinciale, verranno guidati ad una riflessione teorica sui principi di cittadinanza attiva, su quelli della sussidiarietà e su quelli che fondano la partecipazione attiva. Il progetto prevede che i rappresentanti, successivamente, vengano formati sulle

metodologie e tecniche di coinvolgimento degli altri studenti, affinché possano diventare la "locomotiva" in grado di trainare un movimento di partecipazione attiva di tutti gli studenti all'interno della vita della scuola secondo un principio di "bottom-up" e di "educazione tra pari" mosso dal sentire comune e dal rispetto per l'ambiente culturale scolastico e il desiderio di valorizzarlo.

Il progetto prevede che l'intero percorso di partecipazione venga documentato step by step tramite video e foto anche con il coinvolgimento degli studenti, come "reporter", "video-reporter".

Il percorso prevede che gli studenti possano avvalersi delle tecnologie offerte dai social media e dal sito della scuola al fine di divulgare ed aumentare il coinvolgimento degli altri studenti della scuola e per diffonderne i risultati finali e le buone pratiche presso altre scuole.

Sarà cura degli esperti che seguiranno gli studenti realizzare alla fine del percorso una sintesi delle "best practices", sottolineando le diverse fasi del percorso che potranno diventare esempio di disseminazione in ulteriori processi di coinvolgimento studentesco.

PROGETTO CON-TATTO

Descrizione del progetto:

Il progetto rappresenta un'opportunità rivolta a tutti i giovani che intendono sperimentarsi in attività di **volontariato** e offre la possibilità di partecipare a concrete esperienze formative, ideate tenendo conto della fascia d'età dei partecipanti.

I giovani potranno sperimentare attività su diversi settori per individuare quello più idoneo e congeniale. Si può scegliere il settore sportivo, teatrale o musicale, dei bambini disabili, o decidere per le attività di socializzazione con anziani. E' possibile dare una mano ai bambini stranieri nel doposcuola, dedicarsi al mondo del commercio equo-solidale.

Obiettivi:

- sensibilizzare i giovani sviluppando la loro conoscenza sul mondo della solidarietà, al fine di coinvolgerli in esperienze concrete nelle organizzazioni di volontariato;
- mettere in relazione l'associazionismo con le nuove generazioni, che rappresentano un sostegno allo sviluppo della cittadinanza attiva.

32. PROGETTO: PEER EDUCATION

(PdM: favorire il successo formativo)

Descrizione del progetto

La Peer education – “educazione tra pari” – è un servizio di assistenza allo studio svolto da un team di studenti tutor più preparati a vantaggio di studenti che presentano lacune in alcune discipline e che diventano così compagni di viaggio e di banco.

La Peer education è uno dei processi di socializzazione perché facilita la partecipazione del ragazzo alla vita del gruppo dei pari, permettendogli così di sperimentare esperienze a livello linguistico e comunicativo.

La possibilità di vivere bene all'interno del gruppo dei pari consente di affrontare meglio il percorso scolastico.

Così la Peer education:

- attiva rapporti di amicizia e facilita lo sviluppo di una maggior indipendenza ed autonomia dal mondo degli adulti (genitori ed insegnanti);
- stimola la ricerca linguistica;
- rafforza le capacità espositive potenziando l'autostima.

Obiettivi:

L'obiettivo principale di questo nostro progetto è la valorizzazione delle relazioni e delle interazioni tra adolescenti all'interno della scuola, rilevandone l'importanza non solo ai fini dello sviluppo sociale, ma anche del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze.

Tempi:

Nei giorni stabiliti, a seconda delle esigenze di tutto il personale scolastico, ogni settimana due pomeriggi, dalle ore 14.30 alle ore 16.30 le aule dell'IIS LUZZATTI saranno a disposizione degli studenti per la Peer Education. Volendo, gli allievi, possono fermarsi a studiare anche individualmente.

Gli studenti saranno **seguiti da un docente** ed **assistiti da compagni di scuola** del triennio che offrono il loro tempo e le loro competenze per questo servizio.

33. P.A.I.R.C.

Progetti Alternativi Insegnamento Religione Cattolica

Indicazioni operative per la nomina dei docenti per le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Al fine di uniformare l'organizzazione delle attività didattiche e formative destinate agli alunni e agli studenti delle scuole secondarie di II grado che all'atto dell'iscrizione hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

OBBLIGO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Come noto, l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, consente agli studenti e/o ai loro genitori di esercitare, all'atto della prima iscrizione a uno dei corsi di studio delle istituzioni scolastiche, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista

l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale, per l'anno scolastico successivo, tramite un'espressa dichiarazione dei genitori, che deve pervenire alla scuola entro il termine delle iscrizioni.

Per quanto concerne l'organizzazione delle predette attività alternative, si fa rinvio alle indicazioni contenute nella C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Premesso che è compito del Collegio dei docenti definire i contenuti delle predette attività, ai fini della copertura delle relative ore i Dirigenti scolastici devono osservare le disposizioni vigenti, che di seguito si riassumono:

a) prioritariamente devono attribuire le ore di attività alternative ai docenti a tempo indeterminato in servizio nella rispettiva scuola, con precedenza nei confronti degli eventuali docenti totalmente in esubero e successivamente nei confronti di quelli che hanno l'obbligo di completare l'orario di cattedra. Si precisa che non è possibile per i docenti titolari di cattedra orario esterna, completare l'orario nella prima scuola con ore di attività alternative.

b) Nel caso in cui non si possa procedere come indicato nel precedente punto a), i Dirigenti scolastici devono conferire le ore alternative alla Religione Cattolica come ore eccedenti l'orario di cattedra fino al limite massimo di 6 ore. Come previsto dal comma 4 dell'articolo 22 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2001 n. 448, l'assegnazione spetta a coloro che, in servizio nella scuola come docenti a tempo indeterminato e come supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, abbiano già completato l'orario di cattedra ed abbiano manifestato la propria specifica disponibilità. L'invito a comunicare la disponibilità a svolgere le ore alternative come ore eccedenti deve essere rivolta a tutti gli insegnanti in servizio, ad eccezione dei docenti di Religione cattolica, per ovvie ragioni di opportunità.

c) **Qualora non sia possibile procedere nemmeno sulla base di quanto previsto nei punti precedenti,** i Dirigenti scolastici potranno stipulare contratti a tempo determinato prioritariamente con supplenti già in servizio per orario inferiore a cattedra, ai fini del completamento dell'orario, e quindi stipulare contratti a tempo determinato ex novo con aspiranti inclusi nelle graduatorie d'istituto. I contratti a tempo determinato con aspiranti inclusi nelle graduatorie d'istituto dovranno essere conferiti in via provvisoria, fino all'avente diritto, in attesa della definitiva approvazione di dette graduatorie. Nelle ipotesi illustrate alle lettere b) (ore eccedenti) e c) (stipula contratti a tempo determinato), la retribuzione decorre dalla data di inizio delle attività e termina il 30 giugno.

d) Docenti dell'organico del potenziamento Secondo le indicazioni contenute nella nota del MIUR prot. n. 2852 del 5.09.2016 (avente ad oggetto: Organico dell'autonomia), in considerazione delle specifiche finalità cui sono destinati i docenti dell'organico del potenziamento, i docenti medesimi non dovranno essere impegnati per la copertura delle ore relative alle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, tenuto conto che per tali attività sono previsti appositi capitoli di finanziamento. I predetti docenti, al pari degli altri insegnanti in servizio nella scuola,

potranno comunque essere tenuti in considerazione per la copertura di ore relative alle citate attività alternative nel caso in cui abbiano manifestato la propria disponibilità ad effettuare ore aggiuntive all'orario d'obbligo

Nell'ipotesi 1), essendo personale già retribuito per l'intero orario, non vi sono oneri aggiuntivi. Nell'ipotesi 2) le attività alternative, svolte da personale docente di ruolo e non di ruolo ad orario completo, sono liquidate come ore eccedenti sui piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi allo stipendio base. Nell'ipotesi 3) le attività alternative sono liquidate in aggiunta all'orario già svolto e riferite ai piani gestionali già utilizzati per il pagamento degli assegni relativi al contratto principale. Nell'ipotesi 4) l'onere va imputato al piano gestionale relativo alle spese per le supplenze a tempo determinato dei capitoli di spesa distintamente previsti.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE Nei provvedimenti di individuazione dei destinatari di ore eccedenti, **i Dirigenti Scolastici sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità**, di non aver potuto affidare tali ore a docenti di ruolo in soprannumero o tenuti al completamento di orario e, in caso di supplenza, di non aver potuto provvedere all'attribuzione di ore eccedenti. In ambedue i casi deve essere specificato il numero di ore da retribuire e indicato il capitolo di spesa sul quale far gravare la retribuzione. Le ore di cui trattasi non sono equiparabili a quelle delle altre discipline e pertanto non incidono nella definizione dell'organico d'istituto. Si ribadisce che le ore di attività alternative non dovranno essere attribuite a insegnanti di Religione Cattolica. Si evidenzia che le procedure illustrate nella presente nota si applicano anche nel caso in cui sia stato scelto lo studio individuale con assistenza di personale docente. Non si applicano a chi avrà scelto lo studio individuale senza personale docente.

Il docente individuato per lo svolgimento dell'attività non potrà in alcun caso coincidere con un docente della stessa classe.

Progetti:

- Educazione alla convivenza civile e alla legalità
- Discriminazione e Razzismo

34. PROGETTO: ATTIVITA' MOTORIA

PROGETTO SPORT SCOLASTICO "CITTA' DI MESTRE"

L'IIS LUZZATTI è Scuola Polo del Progetto "Città di Mestre", rivolto ad una rete di 24 scuole, che già da quindici anni propone ed attua un modello sperimentale di promozione sportiva scolastica destinato a tutti gli allievi, in particolare a quelli che non praticano abitualmente discipline sportive e agli allievi con disabilità.

Il Progetto si articola in diverse attività sportive e manifestazioni: FAMILY RUN” (coorganizzatore Venice Marathon); Campionati di CALCIO A 5 MASCH. (cat. all. e jun.); Campionati di PALLAVOLO FEMM. ; Torneo di BASKET 3 x 3; Torneo di TENNISTAVOLO; Gara di ORIENTEERING; Torneo di PALLAVOLO MISTA; “Torneo di PALLAVOLO MASCHILE; Gare di TRIATLETICA.

(Inclusione)

PROGETTO “SPORT ED HANDYCAP”

Il progetto si occupa in modo specifico di inserire gli studenti con disabilità o svantaggiati all’interno delle iniziative programmate, nei modi e nelle forme che di volta in volta si ritengono idonee.

Finalità: promozione dello sport tra gli studenti, in particolare quelli che non praticano abitualmente alcuna disciplina e degli alunni con disabilità; promozione dello sport anche come strumento di educazione al rispetto delle regole e al fair-play, alla mentalità sportiva rivolta alla condivisione e non allo scontro; favorire l’inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti tra i giovani”, contrasto alla dispersione scolastica.

PROGETTO SPORTIVO “PLURISPORT”

Il progetto aderisce ai progetti in rete “Sport studentesco amatoriale Città di Mestre”, “Sport natura e storia” e “Giochi Sportivi Studenteschi” che organizzano corsi:

in orario curricolare: 1) difesa personale (Aikido);2) arrampicata sportiva;3) nuoto e salvamento; 4) Acquagym; 5) tennis; 6) football americano; 7) voga e canoa; 8) massaggio shiatsu.

in orario extracurricolare: 1) gruppi sportivi di pallavolo; 2) calcio a cinque.

Inoltre è possibile aderire ad alcune attività della rete “Sport studentesco amatoriale Città di Mestre”:

- 1) Tennis tavolo; 2) Orienteering; 3) Corsa campestre; 4)Triatletica; 5) Pallavolo e pallavolo mista; 6) Basket 3x3; 7) Calcio a 5; 8) Progetto Poseidone.

E' possibile partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle seguenti specialità:

- 1) Calcio a 5; 2) Calcio a 11; 3) Atletica leggera; 4) Basket 3>3; 5) Pallavolo F.

Inoltre si può aderire alla “Reyer school cup” di basket.

Obiettivi: a) Attraverso la conoscenza e la pratica di diversi sport i ragazzi svilupperanno l’educazione e il rispetto delle regole, della convivenza civile e del fair play.

b)La pratica sportiva, aiuterà gli studenti a sviluppare il senso di appartenenza al nostro istituto creando benessere psicofisico personale , relazionale e sociale.

c) Si stimoleranno i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi, accettando correttamente la vittoria ed elaborando la sconfitta.

d) Si favorirà la partecipazione degli alunni di diverse nazionalità presenti in istituto e l’inclusione delle fasce più deboli e disagiate compresi gli studenti con disabilità.

e) Tutte le attività fanno parte dei progetti in rete “Sport studentesco amatoriale Città di Mestre”, “Sport natura e storia” e dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Periodo: ottobre -giugno

Monte ore: 120 frontali, 60 organizzative

35. PROMOZIONE DELLA LETTURA

PROGETTO: Il quotidiano in classe

Descrizione del progetto: Il progetto promuove la lettura del quotidiano tra i giovani. Gli studenti saranno guidati alla lettura ed all'analisi di articoli tratti da autorevoli quotidiani.

DESTINATARI: alunni del biennio e del triennio

Obiettivi: avviare lo studente ad un uso più consapevole e critico dell'informazione giornalistica. **Finalità:** educazione alla cittadinanza consapevole, potenziamento delle capacità critiche, sviluppo delle capacità espressive scritte ed orali.

Metodologia: finalizzate sia alla produzione di alcune tipologie testuali sia ad approfondimenti tematici di carattere giuridico ed economico.

Discipline coinvolte: Nel progetto sono coinvolti i docenti di Lingua e letteratura italiane, di informatica e di Discipline economiche.

PROGETTO “Ci vorrebbe un libro per amico”

E' in fase di realizzazione il progetto “**Ci vorrebbe un libro per amico**” che prevede l'allestimento di un tratto del corridoio della scuola come sala di lettura con un armadio contenente libri e due poltroncine, dove studenti e corsisti avrebbero l'occasione di leggere, lasciare ad altri, o prendersi un libro come dono della scuola, che potrebbe anche essere un testo scolastico non più in uso.

L'obiettivo è favorire la lettura e creare un ambiente rilassante, che faciliti e motivi all'apprendimento.

Biblioteca e catalogazione dei testi

Al momento la catalogazione è ferma a causa di difficoltà economiche e organizzative che proibiscono l'impiego di stagisti, che non avrebbero un istruttore per il catalogo e si troverebbero una stampante per etichette e codici a barre che non funziona.

Il catalogo è un impegno da riprendere quanto prima, immettendo i testi, già catalogati, in un sistema più semplice, ma sempre rispettoso del sistema Dewey.

Sono già stati catalogati più di tremila volumi, ma sarebbe necessario un lavoro continuativo di catalogazione.

Obiettivi:

inserire i nuovi testi pervenuti a catalogo e quindi renderli accessibili al prestito; reperimento più semplice dei libri;

consentire un contatto con la Municipalità di Chirignago – Zelarino.

36. POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Certificazioni linguistiche

La scuola offre ai suoi studenti la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche esterne nelle seguenti lingue: Inglese, (Francese, Spagnolo e Tedesco qualora si raggiunga un numero sufficiente di studenti.)

La certificazione viene rilasciata dagli Enti certificatori firmatari del protocollo d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione

La certificazione esterna costituisce credito formativo ai fini del punteggio per l'Esame di Stato ed è titolo spendibile in ambito Universitario e lavorativo;

La certificazione esterna è riconosciuta in tutti i Paesi Europei; i livelli di competenza comuni a tutte le certificazioni sono esplicitati nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue

La scuola organizza dei corsi di preparazione alle prove d'esame per gli studenti che ne fanno richiesta; i corsi si tengono in orario extracurricolare e sono tenuti in parte da un docente interno e in parte da un docente madrelingua.

Un docente referente per ciascuna lingua straniera, fornirà informazioni adeguate agli alunni per quanto riguarda i contenuti, i tempi e le modalità di svolgimento delle prove d'esame; sarà inoltre a disposizione degli alunni per eventuali altri chiarimenti.

Letture Madrelingua

Viene offerta la possibilità di svolgere lezioni con il lettore madrelingua in orario extra-curricolare, pomeridiano, con un incontro settimanale di 2 ore, per un monte ore di 20 ore che viene attivato con un numero minimo di partecipanti (15 -20).

L'obiettivo è quello di consolidare le conoscenze linguistiche già acquisite e di potenziare le abilità orali per raggiungere una più sicura competenza comunicativa.

Questa attività è rivolta a tutti gli studenti interessati, del primo biennio e secondo biennio, ma in particolare a coloro che evidenziano una spiccata motivazione all'apprendimento linguistico.

L'attività verrà sostenuta, per quanto possibile, dalla scuola, in mancanza di fondi, si chiederà un contributo alle famiglie.

Lingua Inglese: Certificazione Cambridge-PET / FCE

Da parecchi anni il nostro Istituto offre ai suoi alunni la possibilità di ottenere una certificazione riguardante il loro livello di competenza nella lingua inglese, rilasciata dalla **University of Cambridge Local Examination Syndicate**, un ramo della prestigiosa università inglese, che si occupa da quasi cento anni di certificazione della lingua inglese come lingua straniera ed ha sedi d'esame in tutto il mondo e in Italia. Gli esami da sostenere a tal fine saranno il **PET – Preliminary English Test (livello B1)**, livello adeguato alla preparazione dei nostri alunni a partire dalla fine del terzo anno e il **FCE - First Certificate of English (livello B2)**, della scala globale elaborata dal Consiglio d'Europa.

Gli esami valuteranno le competenze linguistiche degli studenti attraverso il superamento di prove nelle 4 abilità di base (Reading and Writing, Listening, Speaking).

La sessione d'esame che viene generalmente scelta è quella di Maggio o Giugno.

Gli studenti iscritti all'esame dovranno seguire un corso di potenziamento tenuto da un'insegnante interno e da un docente madrelingua, in orario extracurricolare, che si terrà con cadenza settimanale nel periodo Marzo - Maggio.

La spesa di iscrizione all'esame è a carico degli studenti mentre invece per il corso di preparazione non verrà richiesto dalla scuola alcun contributo alle famiglie.

Soggiorni Linguistici

I soggiorni linguistici, noti come "stage linguistici", sono soggiorni di una o due settimane in una località straniera di cui si studia la lingua. Per la lingua inglese le località scelte sono di norma: Inghilterra, Irlanda, Scozia.

Non coinvolgono la classe intera, ma studenti provenienti da classi diverse del triennio.

Si svolgeranno prioritariamente nel mese di settembre.

Durante il soggiorno, lo studente alloggia in famiglie selezionate, con servizio di pensione completa. Oltre al corso di lingua base con insegnanti madrelingua qualificati all'insegnamento, è possibile organizzare - su richiesta - lezioni specifiche su tematiche di carattere letterario, scientifico, tecnico, oppure per la preparazione agli esami di certificazioni Pet /Fce.

Il programma didattico è arricchito con visite guidate alla città, escursioni nei luoghi limitrofi di maggior interesse e con attività ludico/sportive organizzate dalla scuola stessa.

Partecipazione a spettacoli teatrali in lingua straniera

Periodicamente il "Palchetto Stage" propone alle scuole la possibilità di assistere a spettacoli in lingua straniera di autori classici o contemporanei.

Obiettivi:

familiarizzare con una forma artistica, favorendo contemporaneamente l'esposizione alla lingua straniera

Rafforzamento della motivazione allo studio della lingua e della civiltà

ATTIVITA' C.L.I.L.- Content and Language Integrated Learning

Con il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning, cioè apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, si intende l'insegnamento di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno degli istituti tecnici in lingua inglese. Tale pratica è regolata dal DPR 88 e 89/2010, cioè dal riordino degli istituti superiori e ripresa poi anche dalla legge 107 "La buona scuola".

Il profilo del docente CLIL è caratterizzato dal possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 e da competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento universitario del valore di 60 CFU per i docenti in formazione iniziale e di 20 CFU per i docenti in servizio.

L'obiettivo della metodologia CLIL è l'uso veicolare della lingua straniera per insegnare una disciplina che non si pone quindi obiettivi esclusivamente didattici volti a promuovere la conoscenza della lingua straniera in sé, come raccolta di strutture e forme linguistiche, quanto piuttosto quella di incrementare un suo utilizzo autentico in un altro ambito cognitivo. In teoria il CLIL promuove la lingua straniera che viene utilizzata per apprendere un contenuto, liberandola da quelli che sono definiti i "falsi pragmatici" ossia l'uso da parte degli studenti di funzioni linguistiche che tendono a riprodurre situazioni comunicative fittizie e prestabilite.

Nella nostra scuola sono presenti docenti che stanno frequentando i corsi per il raggiungimento della certificazione C1, insegnanti che stanno frequentando i corsi per il raggiungimento della certificazione B2 ed un insegnante già in possesso del corso di perfezionamento metodologico.

37. VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SOGGIORNI LINGUISTICI

Tra le attività didattiche ed integrative del nostro Istituto, rientrano le visite guidate ed i viaggi di istruzione, considerate parte integrante dell'azione educativo - didattica. All'interno della nostra scuola se ne distinguono tre tipologie fondamentali:

Le visite guidate,

Si svolgono all'interno o all'esterno del Comune e, di solito, non coprono la totalità dell'orario scolastico giornaliero. Esse approfondiscono e completano gli argomenti studiati e pertanto sono strettamente legate alle attività curriculari. Inoltre permettono di conoscere e interagire con il territorio.

I viaggi di istruzione si svolgono fuori del territorio comunale, coprono o superano l'orario scolastico giornaliero e possono essere previsti anche uno o più pernottamenti. Essi si pongono come obiettivo la conoscenza del territorio regionale, italiano e internazionale.

La partecipazione ad un **Soggiorno linguistico all'estero** non è soltanto un modo per ottenere validi risultati nelle abilità linguistiche ed in particolar in quella comunicativa, ma è anche un momento in cui i ragazzi imparano a socializzare e a confrontarsi con coetanei provenienti da altri Paesi: infatti, un ambiente internazionale, i programmi sociali sia sportivi che ricreativi e le visite e le escursioni organizzate dalla scuola offrono ai ragazzi non solo l'opportunità di visitare luoghi di particolare interesse storico e culturale, ma anche la possibilità di praticare la lingua divertendosi.

Per ulteriori informazioni consultare il presente PTOF alla sezione: "POTENZIAMENTO LINGUISTICO".

Visite di istruzione, viaggi e soggiorni all'estero sono stati regolamentati in sede di dipartimento e approvati dal Collegio Docenti.

Gli "Itinerari educativi"

La scuola partecipa agli "Itinerari educativi" organizzati dall'Assessorato alle Politiche Educative del Comune di Venezia, che offre percorsi interessanti di approfondimento nei settori della cultura, della scienza, del sociale, dell'ambiente e dell'attualità anche con particolare riferimento al territorio del Comune di Venezia.

38. ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Commi 29: " ... individuare percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento... "

L'Orientamento, oggi, costituisce il punto culminante del processo educativo e formativo. Protagonista di tale processo è l'alunno – soggetto, il quale deve essere messo nella condizione di orientarsi in maniera critica nella realtà in cui si trova a vivere e nello stesso tempo essere capace di effettuare le proprie scelte di vita futura.

L'istituto, per far conoscere la propria offerta formativa agli allievi della secondaria di primo grado o di altre scuole, oltre ai tradizionali incontri presso le scuole media, organizza **ministages presso l'istituto e giornate di "scuola aperta"** con visite guidate per studenti e genitori. Partecipa inoltre a diversi forum territoriali e provinciali relativi all'offerta formativa e/o all'orientamento.

Agli allievi provenienti dai Centri di Formazione Professionale (C.F.P.) l'IIS Luzzatti permette di frequentare alcune lezioni nell'anno precedente al passaggio nella classe che li accoglierà. Se sussiste la possibilità finanziaria, attiva eventuali corsi di recupero nel periodo estivo e interventi per la messa a livello nel primo periodo dell'anno scolastico. Tali azioni derivano dagli accordi stipulati con i CFP del territorio, miranti a favorire l'inserimento di studenti in passaggio dal sistema della formazione professionale all'istruzione professionale.

39. RI-ORIENTAMENTO

Il ri-orientamento si rivolge:

- a) agli allievi dell'Istituto che manifestano maggiore interesse e attitudine per un altro indirizzo, o corso di studi;
- b) agli studenti dell'Istituto che optano per un'uscita precoce verso altre scuole o per esperienze lavorative. In questo caso, viene contattato l'Istituto o il Centro di Formazione più idoneo per le attitudini dello studente in modo da accompagnarne il passaggio.
- c) a coloro che frequentano altre scuole ma desiderano iscriversi all'Istituto "L. Luzzatti". L'accoglienza viene effettuata dal Consiglio di Classe che riceve lo studente, ed eventualmente predispone interventi di supporto qualora riscontri carenze nelle diverse discipline.

Passaggi da Istruzione a Istruzione

Il nostro Istituto, avendo come priorità la centralità dell'alunno e la valorizzazione dei suoi processi di apprendimento, è da sempre impegnato contro la **dispersione scolastica** attraverso interventi atti a garantire il successo formativo di ogni discente. Secondo quest'ottica sono stati dunque stabiliti i seguenti criteri per favorire i passaggi fra diversi Istituti:

A. ISCRIZIONE CLASSE SECONDA AD INIZIO ANNO SCOLASTICO

per gli alunni promossi al termine del primo anno che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, secondo l'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n°323/1999, "l'iscrizione a tale classe avviene previo colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare gli eventuali debiti formativi da colmarsi mediante specifici interventi all'inizio dell'anno scolastico successivo". Si richiede la pagella della scuola di provenienza attestante la promozione alla classe seconda. In caso di debiti da recuperare nella scuola precedente, lo studente, prima di essere ammesso a frequentare la classe richiesta, dovrà sanare la sua situazione pregressa.

B. PASSAGGI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO PER LE CLASSI PRIME E SECONDE

Sono ammessi entro il 20 dicembre. Spetterà comunque alla Commissione passaggi, che si occuperà delle richieste suddivisa in sottocommissioni per indirizzo di studi, sentito il parere del D. S., valutare se accettare l'iscrizione, anche per i casi che, eccezionalmente, si presentassero oltre a tale data. Gli alunni dovranno presentare, oltre alla pagella della classe prima, un documento della scuola di provenienza attestante i voti conseguiti fino al momento della nuova richiesta d'iscrizione. Il C.d.C. attiverà un percorso individualizzato per consentire il recupero delle materie specifiche di indirizzo o di altre discipline non previste dal piano di studio di provenienza.

C. ISCRIZIONE ALLA CLASSE TERZA O (IN CASI PARTICOLARI) ALLE SUCCESSIVE

il passaggio avviene previo esame integrativo nella sessione di settembre in tutte quelle discipline non previste dal piano di studi della scuola di provenienza. Lo studente, all'atto di iscrizione nel nuovo Istituto,

è tenuto a richiedere i programmi di tali materie per consentirgli di presentarsi all'esame con un'adeguata preparazione.

40. ORIENTAMENTO IN USCITA

Commi 29 e 40

“ ... individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento... ”

“ ... individuare ... imprese e enti pubblici e privati disponibili all'attivazione di percorsi ... stipulare apposite convenzioni finalizzate a favorire l'orientamento ... ”

L'**orientamento in uscita** propone agli studenti del quarto e quinto anno occasioni di incontro con università, aziende, formatori e centri di consulenza del lavoro che favoriscono una scelta consapevole del percorso di studi successivo o l'inserimento nel mondo del lavoro.

PROGETTO “Orientamento al lavoro ”, organizzato dalla società **UMANA S.p.A.** in collaborazione con la UMANA forma s.r.l.

Destinatari: Alunni della quinta classe

Obiettivi: favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni.

Finalità: Favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti del quinto anno aiutando gli studenti a comprendere in anticipo “quello che si vuole dal lavoro”, apprendendo quali siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato attuale e prevalentemente sul territorio.

PROGETTO “Scenari”, organizzato dall'ESU (Centro di Orientamento e Consulenza psicologica) di Venezia

Destinatari: Alunni della quarta classe

Obiettivi: Aiutare gli studenti nell'orientamento alla scelta post – diploma, sia scolastica che lavorativa.

Finalità: Favorire la riflessione sulle proprie inclinazioni e talenti per fare scelte post-diploma concrete, responsabili e di successo.

Visita “Job&Orienta”.

Gli studenti sono accompagnati dagli insegnanti alla mostra / convegno nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro -Fiera di Verona”

Destinatari: Alunni della quinta classe

Obiettivi: Favorire la riflessione sulla scelta post-diploma

Finalità: Scegliere accuratamente il percorso post-diploma, dopo aver valutato sulle varie offerte

“Incontri Servizio Civile”:

incontri di promozione del servizio civile e di introduzione a pratiche di non violenza e cittadinanza attiva ;

Destinatari: Alunni della quinta classe

Obiettivi: Prospettare la scelta di svolgere un anno di servizio civile, o di impegno nel volontariato

Finalità: Sensibilizzare alla realtà del volontariato e all’impegno e coinvolgimento personale

Incontro con l’Università degli Studi di Venezia Ca’ Foscari, per la presentazione dell’offerta formativa.

Destinatari: studenti del quinto anno.

Obiettivi: favorire il passaggio dalla scuola superiore all’università orientandosi tra le diverse offerte formative.

Finalità: informare gli studenti sulle differenti carriere universitarie e sui corsi di laurea.

“SCEGLI CON NOI IL TUO DOMANI”

Partecipazione alle giornate di “SCEGLI CON NOI IL TUO DOMANI” dell’Università di Padova

E’ un progetto di accompagnamento delle classi quinte alle giornate di scuola aperta dell’Università di Padova presso campus universitario di AgriPolis.

Obiettivi: favorire il passaggio dalla scuola superiore all’università orientandosi tra le diverse offerte formative.

Finalità: informare gli studenti sulle differenti carriere universitarie e sui corsi di laurea.

PUBBLICAZIONE DEI CURRICULA VITAE DEGLI STUDENTI

“Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha trasmesso la Circolare ministeriale n. 3047 del 09/08/2011 corredata dall’intesa sottoscritta dal Ministro M. Gelmini e dal Ministro del Lavoro e per le Politiche Sociali M. Sacconi, concernente l’obbligo di pubblicazione dei curricula degli studenti frequentanti l’ultimo anno di corso negli Istituti Tecnici e Professionali, al fine di favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro.

Sulla base delle nuove disposizioni contenute nell’intesa, gli istituti scolastici di secondo grado sono autorizzati a promuovere intenzionalmente l’attività di intermediazione nel rispetto dei seguenti obblighi:

pubblicare e rendere gratuitamente accessibili sui propri siti istituzionali i curricula dei propri studenti all’ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi al conseguimento del titolo di studio;
inter-connettersi alla borsa continua nazionale del lavoro per il tramite del portale Cliclavoro, www.cliclavoro.gov.it;

rilasciare alle Regioni e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ogni informazione utile relativa al monitoraggio dei fabbisogni professionali e al buon funzionamento del mercato del lavoro.

Le scuole devono garantire adeguata informativa nelle forme previste dall'art. 13 del Codice della privacy. Non è necessario alcun consenso specifico per la pubblicazione dei curricula in quanto la loro raccolta e diffusione è necessaria per l'esercizio dell'attività di intermediazione prevista da una disposizione di legge.

Per i candidati non è obbligatoria la pubblicazione dei seguenti dati: indirizzi di domicilio, numeri di telefono e di fax, mentre è obbligatoria la pubblicazione di un numero di cellulare e di un indirizzo e-mail, per consentire il contatto diretto all'impresa che consulta il curriculum.”

41. “ Sviluppo delle competenze digitali”

Commi 56-59: “ ... sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti ... “

Progetto ECDL: dal 2004 il nostro istituto è Test Center ECDL, ora anche NUOVA ECDL. Dall'esigenza di creare maggiore competenza, di rendere più attuali i contenuti, più flessibile l'approccio, più internazionale il CV dei nostri studenti.

L'E.C.D.L. (European Computer DrivingLicence), o Patente Europea del Computer, è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta il possesso, da parte di chi l'ha conseguita, delle conoscenze, delle capacità e delle abilità necessarie a utilizzare adeguatamente il computer e le applicazioni informatiche di uso comune (in modo autonomo o in rete) nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, o uno studio professionale.

Il programma E.C.D.L. è sostenuto dall'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari, ritenendo che tale iniziativa è in grado di fornire una preparazione appropriata, e ufficialmente certificata, in un settore - quello informatico - che riveste un ruolo strategico per l'inserimento e la progressione sul mercato lavorativo, anche in ambito internazionale.

La commissione della Comunità Europea ha esplicitamente proposto agli Stati membri di certificare le competenze informatiche di base adottando lo standard internazionale E.C.D.L., che rappresenta lo strumento più idoneo per verificare la capacità di usare il computer da parte del personale dipendente e di quello in corso di assunzione.

Il diploma E.C.D.L. è riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è valido ai fini del credito formativo.

L'Istituto organizza corsi pomeridiani e serali aperti a studenti interni e esterni (8 ore per modulo).

La Nuova ECDL si articola in: **Base (4 moduli) e Full Standard (7 moduli).**

ECDL BASE:

- Computer Essential.

- Online Essential.
- Word Processing.
- Spreadsheets.

I quattro moduli che compongono l'**ECDL Base** sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

I moduli - **Computer Essentials** - e - **Online Essentials** - sono evoluzioni dei moduli "Concetti di base dell'ICT", "Uso del computer e gestione dei file" e "Navigazione e comunicazione in rete" (moduli 1, 2 e 7 dell'ECDL Core).

I moduli - **Word Processing** - e - **Spreadsheets** - rimangono invariati rispetto alla precedente certificazione (moduli 3 e 4 dell'ECDL Core).

ECDL FULL STANDARD:

ECDL Full Standard è composta dai quattro moduli dell'ECDL Base e dai seguenti tre moduli:

- il modulo - **Online Collaboration** - che identifica le competenze fondamentali per avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC ma anche tramite smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web, ecc.
- il modulo - **IT Security - Specialised Level** - che definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro e individua gli strumenti e le applicazioni che consentono di gestire in sicurezza una rete locale, il collegamento a Internet nonché i dati e le informazioni critiche.
- il modulo - **Presentation** - (modulo 6 dell'ECDL Core) che non ha subito variazioni rispetto alla precedente certificazione.

Progetto "**4Business9**" una nuova metodologia per raggiungere il successo formativo. Le classi coinvolte sono quelle del biennio, si utilizza la tecnologia e la multimedialità per coinvolgere l'intera classe in un progetto di recupero degli studenti più fragili. Realizzazione di blog e sito di classe da parte degli studenti. Per la gestione del progetto si crea una struttura organizzativa di tipo aziendale. Si procede al monitoraggio in itinere e finale. Tutti i docenti del consiglio di classe sono coinvolti.

42. PROGETTO SCHOOL-ACADEMY

(FORMAZIONE DOCENTI- NUOVE TECNOLOGIE)

Il **progetto School-Academy Didattica** mira a coinvolgere una o al massimo due scuole (del primo e del secondo ciclo) per ogni provincia, con lo scopo di sostenere i Dirigenti più attivi nell'organizzazione della didattica innovativa, per aiutarli a formare i docenti e a favorire la diffusione di contenuti digitali per la didattica.

Con l'aiuto di esperti qualificati e con lo scambio di pratiche ed esperienze con altre scuole è possibile fare arrivare "a sistema" progetti e attività innovative che, spesso, sono patrimonio solo di alcuni docenti e/o Dirigenti, ma non sono ancora condivisi da tutta la comunità scolastica.

I docenti delle scuole aderenti a School-Academy Didattica crescono professionalmente, dato che: contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità della scuola in cui prestano servizio; fanno parte della squadra che organizza le esperienze di eccellenza della didattica innovativa nelle scuole italiane;

Pianificazione con il Dirigente scolastico

Il percorso si attiva dopo un confronto con il Dirigente scolastico, per mirarlo al meglio e per adattarlo alla realtà dell'Istituzione scolastica coinvolta.

Come funziona l'affiancamento ai docenti

Il percorso prevede attività di affiancamento ai docenti nelle sedi delle Istituzioni scolastiche aderenti, sviluppate su diverse fasi (4 incontri di h. 3,5 circa), ed è modulato sul protocollo definito dai proff. Paolo Ferri e Stefano Moriggi (Università degli Studi di Milano Bicocca), con l'aiuto di docenti delle scuole che già utilizzano questa metodologia.

Si parte con un primo appuntamento "frontale" dedicato alla transizione al digitale. A seguire, sono previsti incontri di natura laboratoriale per gruppi di 20/25 insegnanti in modo da svolgere con loro "laboratori formativi" specificatamente dedicati a fornire ai partecipanti metodologie e strumenti per utilizzare a scuola le tecnologie digitali con gli alunni.

Le scuole punti di riferimento sul territorio

Le scuole aderenti diventano nostri partner e sedi di iniziative di formazione sulla didattica innovativa, aperte anche ad altre scuole del territorio, assumendo, nella provincia di riferimento, un ruolo guida su questi temi.

43. INNOVAZIONI DIDATTICHE INFORMATICHE

ATTIVITA' DELL'ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è una figura di sistema, prevista dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), che, in coordinamento con DS, DSGA e commissioni di lavoro, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'Istituto.

I principali compiti dell'Animatore Digitale sono quelli di

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (come ad esempio l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il piano proposto da questo Istituto intende:

- sviluppare la capacità di programmare (coding) allestendo un laboratorio digitale provvisto di stampante 3D (Mbot/Mblock) programmabile con il linguaggio **Scratch**
- sviluppare la conoscenza della lingua straniera sfruttando le tecniche del CALL (**Computer-assisted language learning**);
- aiutare l'apprendimento degli alunni diversamente abili grazie alle nuove tecnologie nella didattica per l'inclusione in sinergia con il CTS.

Di seguito, viene riportata una semplice tabella riassuntiva.

Asse	Piano Operativo
Tecnico	Coding con Mbot/Mblock (Scratch/Assembly compiler)
Lingue	CALL (Computer-assisted language learning)
Scientifico	Maple, Geogebra, Maxima
Inclusione	Coordinamento con CTS
Umanistico	Potenziamento lezione digitale con ausili multimediali

Ai docenti verrà proposto un piano di formazione suddivisa per dipartimenti sia in merito al software da proporre agli studenti, sia in merito al software opensource che relativamente agli ausili multimediali alla didattica.

Si prevede l'acquisto di una stampante 3D (Mbot\Mblock Printer), abbonamenti alle piattaforme C.A.L.L., e l'acquisto di sussidi all'uso del software Maple e sul software Maple TA.

IDENTIKIT DELL'INSEGNANTE OGGI

Il corso di aggiornamento e formazione è relativo alla promozione della DIDATTICA INNOVATIVA e traccia l' IDENTIKIT DELL'INSEGNANTE OGGI.

il progetto formativo è rivolto al personale docente del primo biennio dell'Istituto Luzzatti di Mestre e rientra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa finalizzato alla formazione professionale integrata.

Il docente oggi è chiamato ad allargare la propria visione della scuola e a farsi carico delle incertezze dei ragazzi dovute alla complessità del nostro sistema sociale.

FINALITA': Il Corso intende promuovere azioni condivise relative a metodi didattici ed efficaci tecniche educative per migliorare le relazioni tra discente e docente e per accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione di competenze utili a saper formare un proprio progetto di vita.

METODOLOGIA: Il corso si svolgerà in parte per linee teoriche e parte per attività pratica: lavoro di gruppo, analisi di caso, focus group.

DURATA: Saranno sviluppati tre nuclei tematici e ogni nucleo prevede due incontri di 2 ore ciascuno.

Il corso avrà la durata complessiva di 15 ore e si terrà presso la sede dell'istituto Luzzatti.

REALIZZAZIONE DI UN "CV VIDEO" (Sviluppo delle competenze digitali)

PROGETTO DI VIDEO-PRODUZIONI LEGGERE PER ATTIVITA' DEGLI STUDENTI- SPERIMENTAZIONE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL VIDEO-CV

Premesse operative

Nel contesto di una volontà di aggiornamento delle attività scolastiche in chiave multimediale e pluridisciplinare, il progetto propone la messa in opera di metodologie per la ripresa e il confezionamento di prodotti video di diversa natura e funzione.

Tale metodo operativo, parte integrante dell'offerta formativa, si costruisce a misura delle disponibilità scolastiche, in termini di attrezzature e software, scegliendo la strada di una produzione amatoriale. Dove amatoriale implica che si rimandano con ciò scelte importanti in termini di budget. In sostanza, si propone di testare una tale tipologia in termini di attenzione degli studenti, utilizzo funzionale dei prodotti multimediali sugli interessi che potranno nascere all'interno dell'istituto scolastico e, quindi, di futuri e reali attenzioni che possano un giorno giustificare investimenti economici.

Il progetto comprende quindi:

- La definizione e costruzione dei contenuti.
- L'esposizione di una metodologia operativa per la realizzazione di video-prodotti

- L'organizzazione tecnica attraverso un parco attrezzature semplici "di prima esperienza" e una serie di software di libero utilizzo.

Progetto pilota

L'attività di laboratorio consiste nel confezionamento da parte degli studenti di un contenuto multimediale di videointervista a scopo di presentazione/CV.

Il progetto ipotizza l'utilizzo dei video allo scopo di fornire un materiale aggiuntivo ai fini di ipotetiche selezioni. Si immagina quindi un contesto in cui la scuola, nel mettere in contatto gli studenti con le aziende che collaborano con l'istituto Luzzatti, fornisca la consultazione di un video-cv del candidato-stagista d'istituto; partnership con aziende del territorio per "l'esperienza-lavoro".

La definizione e costruzione dei contenuti e descrizione del prodotto multimediale richiesto

Il video presenta una suddivisione dei contenuti in:

tre argomenti distinti:

1. Presentazione dello studente e del progetto per il quale il video è realizzato
2. Presentazione orale del proprio CV e visualizzazione delle abilità rilevanti attraverso una schermata grafica
3. Importanza e aspettative riposte nell'esperienza lavorativa

Ogni parte è introdotta da una slide di schermata.

Fasi dell'esercitazione:

1. Preparazione alla comprensione del prodotto multimediale e progettazione del testo.
Esercitazione a casa: stesura del testo
2. Correzione del testo e spiegazione delle operazioni tecniche di realizzazione.
3. Esercitazione a casa: realizzazione slide
4. Realizzazione della location per le riprese e regia guidata.
5. Esercitazione a casa: organizzazione dei materiali di ripresa e della strategie di archiviazione suddivisa per gruppi di lavoro.
6. Auto-regia ed esecuzione delle interviste. Spiegazione della strategia di montaggio
7. Esercitazione a casa: Prova di confezionamento dei video/esercitazione nella sua forma definitiva.
8. Termine del montaggio e dell'esportazione dei video-cv

L'esposizione di una metodologia operativa per la realizzazione di video-prodotti

Logiche di utilizzo e di senso

Le fasi di progettazione e di produzioni sono introdotte da premesse metodologiche, esattamente come in qualunque didattica. Questo implica presentare e affrontare distinti fasi della produzione video: sceneggiatura, analisi del contesto e della funzione di destinazione, logiche di location, registrazione audio, ripresa, esposizione, logiche di montaggio.

Nessuno dei suddetti aspetti potrà essere approfondito ma, il loro insieme, esprime a pieno cos'è la produzione. Lo scopo del laboratorio è dichiaratamente quello di portare lo studente a un primo grado di coscienza sulle attività legate alla produzione video e alle sue potenzialità di applicazione.

L'organizzazione tecnica attraverso un parco attrezzature semplici "di prima esperienza" e una serie di software di libero utilizzo.

Il progetto prevede di utilizzare attrezzature automatiche, base e di larga diffusione. La scelta può ricadere con facilità su:

- iPad, all'occorrenza anche iPhone per il video
- iPhone per l'audio
- un computer aggiornato di software per la conversione dei files, il montaggio, compressione
- Photoshop e powerpoint per la grafica video

(i software del terzo punto sono ricercati tra quelli gratuiti scaricabili in rete e di più ampia circolazione)

PROBLEM POSING PROBLEM SOLVING (Innovazione Didattica)

Descrizione del progetto

Approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di soluzione di problemi sul piano psicologico, comportamentale, operativo. Il metodo della didattica per problemi consente agli allievi di imparare a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi.

Obiettivi

utilizzare e implementare le capacità decisionali

scoprire nuove strategie e procedure da impiegare per giungere alla soluzione

Acquisire abilità cognitive di alto livello

Sviluppare abilità logico-matematiche di risoluzione di problemi

PERCORSO FORMAZIONE PHOTO-VOICE (Innovazione Didattica)

Descrizione del progetto

L'Associazione Work in Progress propone un percorso di formazione per gli insegnanti di approccio e di metodologie capaci di stimolare e facilitare il processo di apprendimento di allievi che hanno bisogni diversi.

La durata è di 9 ore, suddivise in 3 incontri:

1. **"Il mio approccio alla didattica"**. Obiettivo di questo incontro è quello di supportare gli insegnanti a riflettere sul loro approccio alla didattica, soffermandosi in particolar modo sul ruolo degli allievi, sulla comunicazione con loro e sui processi di peer learning (apprendimento tra pari). Questa riflessione è un presupposto necessario alla successiva implementazione di una didattica che mette al centro gli studenti.

2. **"Introduzione al Photo-Voice e cenni sulla tecnica del Photo-Voice"**. Il Photovoice è uno strumento che combina la fotografia con la ricerca e l'azione partecipata. L'applicazione di questo metodo in ambito educativo e scolastico permette agli insegnanti di affrontare con facilità specifiche tematiche ed argomenti, anche complessi, grazie all'utilizzo della fotografia come mezzo di comunicazione, chiedendo

agli studenti di divenire parte attiva del processo di apprendimento e utilizzando uno strumento che per loro oggi rappresenta il primo canale di comunicazione: la fotografia.

3. **"Officina di Photo-Voice"**. Questo incontro fornirà degli strumenti operativi agli insegnanti per poter progettare interventi di photo-voice nelle classi. Verranno anche illustrati altre modalità per utilizzare la fotografia in ambito didattico

44. RISORSE UMANE

Docenti

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17 (n. ore sett.)	a.s. 2017-18 (n. ore sett.)	a.s. 2018-19 (n. ore sett.)	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
13A	34	38	42	Si prevede di aumentare di tre classi (2 settore moda una settore logistica)
19A	20	24	24	
20A	83	83	91	
23A	18	20	28	
29A	42	46	50	
35A	54	59	64	
38A	20	24	24	
40A	15	17	19	
346/A	60	66	72	
47/A	70	78	84	
50/A	123	135	147	
60/A	21	27	27	
C130	61	65	78	
C24	4	5	5	
C270	28	29	35	
C320	71	74	78	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia.	n. docenti	Motivazione
A017	2	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica

A037	2	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica
A076	2	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica
A013	4	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica
A029	5	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica
A047	6	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica
A048	1	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica
A346	7	Per le azioni di miglioramento indicate nel PDM e per l'innovazione della didattica

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	11
Collaboratore scolastico	18
Assistente tecnico e relativo profilo	3 meccanico 6 informatico 2 odontotecnico 1 moda

45. RISORSE STRUTTURALI

Aule e Laboratori

Aule	Sede
-------------	-------------

N. 28 aule didattiche	Edison Volta
N. 29 aule didattiche	Luzzatti Gramsci
N. 1 aula didattica da 50 posti	Luzzatti Gramsci

Strutture	Sede
Segreteria didattica	Edison Volta
Bar	Luzzatti Gramsci
Segreteria amministrativa	Luzzatti Gramsci
Segreteria didattica	Luzzatti Gramsci

Laboratori	Sede
Officina Motori 1	Edison Volta
Officina Motori 2	Edison Volta
Officina Macchine Utensili e Aula Pneumatica	Edison Volta
Laboratorio Saldatura	Edison Volta
Aula CAD	Edison Volta
Laboratorio Fisica	Edison Volta
Settore Informatico	Edison Volta
Officina Impianti Elettrici	Edison Volta
Laboratorio Misure	Edison Volta
Laboratorio Sistemi	Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 1	Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 2	Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 3	Edison Volta
Laboratorio Odontotecnici 7	Edison Volta

Laboratorio Chimico 12 e 13	Edison Volta
Laboratorio di Biologia e Microbiologia	Edison Volta
Palestra	Edison Volta
Aula per Disabilità	Edison Volta
Laboratorio Informatica 1	Luzzatti Gramsci
Laboratorio Informatica 2	Luzzatti Gramsci
Laboratorio Informatica 4, Aula Cinema, Aula Magna	Luzzatti Gramsci
Laboratorio di Chimica	Luzzatti Gramsci
Laboratorio Moda	Luzzatti Gramsci
Laboratorio Linguistico Multimediale,	Luzzatti Gramsci
Laboratorio linguistico – Aula di Storia	Luzzatti Gramsci
Aule Disabilità 1 e 2	Luzzatti Gramsci
Biblioteca	Luzzatti Gramsci
Palestra	Luzzatti Gramsci

46. INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI

BIBLIOTECA

Il progetto **“Ci vorrebbe un libro per amico”** prevede l’allestimento di un tratto del corridoio della sede dell’istituto Luzzatti Gramsci come sala di lettura, ove gli studenti potrebbero lasciare, prendere e scambiarsi libri liberamente.

LABORATORI

Alla nostra scuola sono stati concessi i fondi PON per l’allestimento di un’aula con tecnologie multimediali e software didattici all’avanguardia.

47. NECESSITA’ DI POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

Il Nostro Istituto ha come priorità la centralità dell'alunno e la valorizzazione dei suoi processi di apprendimento, è da sempre impegnato nell'attivare tutte le strategie per garantire il successo formativo di ogni studente. Conseguentemente l'offerta formativa dell'istituto aderisce nella sua formulazione alla proposta di una scuola più vicina agli studenti e alle famiglie. **L'obiettivo principale è quello di rendere la scuola aperta al mondo, favorendo l'accesso ad internet per gli studenti e per i docenti, trasformando le aree di connessione di rete Lan/Wlan**, di fruire di maggiori contenuti digitali, la possibilità di accedere a **collegamenti in video conferenza**, potenziare la didattica in classe consolidando nuove competenze e creare nuovi ambienti per l'apprendimento. Questi sono gli ambiti d'intervento previsti nel PTOF del Nostro istituto che mirano a valorizzare e coinvolgere gli studenti, le famiglie e i docenti.

L'individualizzazione didattica non è una necessità esclusiva degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), ma di tutti gli allievi. Essa può essere facilitata dall'uso della LIM, vero e proprio ambiente di lavoro, in cui poter utilizzare **ogni tipo di risorsa multimediale per programmare, trasformare o semplificare il materiale a seconda dei bisogni formativi individuali, gestire i tempi dell'attività , creare archivi recuperabili o utilizzare software per il potenziamento di abilità , costruendo conoscenza insieme. Può inoltre favorire la comunicazione all'interno della classe e con l'esterno.** Un obiettivo del progetto è anche quello dello **scambio di materiale tra i docenti** attraverso l'utilizzo della LIM, creando una rete di classi interconnesse. Accoglienza e integrazione studenti stranieri con piani personalizzati per i neo-arrivati che prevedono una prima fase di accoglienza e corsi di lingua italiana con l'ausilio di strumenti informatici, software e collegamenti a siti dedicati per la consultazione

48. Progetto P.O.N. - 1 e 2

1. Realizzazione infrastruttura Wi-Fi

La nostra scuola ha ottenuto i Fondi strutturali europei "PON" per la realizzazione di ambienti digitali, che saranno utilizzati a partire dall'a.s. 2015/2016, per la realizzazione di un'ideale infrastruttura Wi-Fi nella scuola che permetta il contemporaneo accesso alla rete a tutti i partecipanti alla specifica azione didattica svolta all'interno dell'ambiente didattico wireless, garantendo accessi contemporanei da parte dei docenti e studenti. La configurazione prevede una soluzione che permetta l'abilitazione/riconoscimento degli accessi grazie all'integrazione nell'architettura della piattaforma hardware che funge da gateway di perimetro e da controllore degli accessi in grado di erogare servizi IP di livello applicativo ed al tempo stesso in grado di governare le funzioni di rete cablata e Wi-Fi.

OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti nel web;
- favorire "l'inclusione digitale tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili[1]";
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;

- favorire la centralità dell'alunno, la cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, nel supporto all'utilizzo del registro online;
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, garantire agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente (lifelong learning);
- responsabilizzare all'uso corretto di internet e della risorsa limitata "Banda", evitando accessi ripetuti e inutili sul web;
- garantire un controllo genitoriale della navigazione e la tutela dei minori;
- consentire l'erogazione di servizi per gli utenti fruibili in modalità mobile;
- riorganizzazione didattico-metodologica:
- innovazione curriculare:
- uso di contenuti digitali:

STRATEGIE INCLUSIVE:

Nel caso di alunni con DSA e disabilità, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano diventa un elemento essenziale e dirimente per il loro successo scolastico e la tecnologia certamente aiuta questo processo.

- sostenere gli studenti nell'apprendimento, anche a prescindere dalla loro presenza fisica in classe,
- Sviluppare capacità operative flessibili che consentano allo studente di affrontare situazioni diversificate in ambito sociale e professionale.

2. Classe digitale

Descrizione progetto:

Creazione di 2 aule "AUMENTATE" dalla tecnologia con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

pare una visione critica sulle proposte sia che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, che dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Obiettivi specifici e risultati attesi:

- Essere in grado di tradurre le idee in azione.
- Operare scelte consapevoli ed autonome.
- Imparare a conoscere le proprie attitudini e potenzialità

- Sviluppare una visione critica sulle proposte sia che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, che dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.
- Sviluppare capacità operative flessibili che consentano allo studente di affrontare situazioni diversificate in ambito sociale e professionale.

49. VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica è un momento fondamentale del processo di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe.

Per il docente la verifica ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Sia per la valutazione formativa che per quella sommativa vengono opportunamente utilizzate tipologie di prove diverse (strutturate, semi strutturate, non strutturate) e si cerca di contenere la soggettività della misurazione mediante tabelle e griglie di valutazione. La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo tiene conto dei risultati delle prove sommativa e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe e oggetto di apposite rilevazioni.

Parallelamente il Consiglio di classe ha soprattutto il compito di:

- accertare i livelli di partenza degli allievi e definire conseguenti azioni di recupero;
- definire e controllare gli obiettivi comuni;
- garantire il coordinamento e le integrazioni fra i diversi insegnamenti;
- concordare modalità comuni per la gestione della didattica e per la misura degli esiti scolastici, anche con il ricorso a uniforme scala di valutazione.

Verifica Formativa (in itinere)

E' utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

Verifica Sommativa (finale)

E' utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nello specifico modulo o percorso e concorre alla valutazione finale nel Consiglio di Classe.

Il percorso valutativo si attua nel modo seguente:

Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del POF:

- la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale;
- i criteri per la promozione e per la non ammissione alla classe successiva.

La valutazione periodica e finale costituisce una delle principali responsabilità delle scuole, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie, e deve pertanto rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che, acquisiti attraverso il maggior numero possibile di verifiche, hanno condotto alla sua formulazione. Si richiama a questo proposito il diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Negli scrutini intermedi delle classi prime e seconde, la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Nelle classi terze quarte e quinte gli scrutini si svolgeranno con le consuete modalità, nel rispetto delle norme ancora vigenti.

50. AUTOVALUTAZIONE: EFFICIENZA ED EFFICACIA DEL P.T.O.F.

Correzioni attraverso: revisione della progettazione

La crescita umana e culturale dell'alunno è la finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica, questa potrà essere raggiunta se la proposta formativa terrà conto delle esigenze personali dello studente, del contesto ambientale in cui esso vive e se le risorse per erogare il servizio formativo saranno bene utilizzate.

Pertanto, la valutazione dell'output dell'attività didattica deve fare attenzione a come si svolge il processo formativo, soffermandosi sugli aspetti gestionali - organizzativi e sul contesto esterno.

La valutazione, per mezzo di un'azione di monitoraggio, si soffermerà sui seguenti punti:

1. conoscere i punti forti e i punti deboli della gestione dell'Istituto;

2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;
3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

Siamo certi di superare ogni eventuale difficoltà e migliorare sempre più il nostro servizio con la collaborazione degli studenti, del personale e delle loro famiglie, a cui soprattutto ci affidiamo per una più ampia condivisione della gestione delle scelte didattiche ed organizzative.

PER PORRE IN ATTO I MIGLIORAMENTI PREVISTI DAL PDM SI ELENCA I FABBISOGNI DI INFRASTRUTTURE DELLA SCUOLA:

Accessori per le apparecchiature di rete	FIREWALL+GATEWAY PER CONTROLLO RETE
Apparecchiature per collegamenti alla rete	Switch distribuito
Attività configurazione apparati	CONFIGURAZIONE FIREWALL ACCESS POINT
Cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e di rete, scatole, torrette, connettori, ecc.)	MANODOPERA PER CABLAGGIO STRUTTURATO
Software per la sicurezza	INCLUSO NEL FIREWALL
Access point per esterni/hotspot utili per offrire informazioni utili in collegamento wireless	ACCESS POINT

51. REGOLAMENTI

Il regolamento generale d'istituto, il patto di corresponsabilità educativa, la carta dei servizi, il regolamento del consiglio d'istituto, il regolamento della biblioteca, il regolamento dell'utilizzo dell'autovettura d'istituto, il regolamento delle uscite didattiche e visite d'istruzione, il regolamento sala stampa, il regolamento d'istituto per l'acquisizione in economia di lavori servizi e forniture, il regolamento d'istituto per la disciplina degli incarichi agli esperti esterni, il mansionario dei responsabili di laboratorio.

I documenti relativi alla gestione della sicurezza: guida per lo studente, regolamento divieto di fumo, sicurezza nei laboratori sede Edison Volta, sicurezza degli utenti nella scuola, documento programmatico della sicurezza, documento di tutela delle lavoratrici madri, programmazione della formazione per il prossimo triennio, sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'istituto. (www.iisluzzatti.it)

Allegati:

1. Atto d'indirizzo de Dirigente Scolastico
2. Piano di miglioramento
3. Criteri di assegnazione del voto di condotta
4. Criteri di valutazione

1. ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

il D.P.R. n. 275/99;

il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali gli artt. 26
27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali;
- della delibera del Collegio dei Docenti del 20 ottobre 2015 per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
 - identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la

consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale . le finalità e gli obiettivi egli obiettivi del POF 2014-15 e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precipui:

- Ipotizzare interazioni tra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- CTS
- Progetti in rete
- Perfezionamento lingue comunitarie
- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro
- Progetto Educazione permanente
- Progetto Erasmus plus
- Viaggi istruzione finalizzati allo studio
- Eventuali IFTS

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della de materializzazione

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione sul registro elettronico

- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi Monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro reiezione e dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

- Tali iniziative si prefiggono di: Intensificare il rapporto con le famiglie
- Intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- Attuare interventi di recupero e corsi di recupero o sportelli pomeridiani
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali

Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- alla proposizione di attività motivanti che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative
- Saranno attivati percorsi di formazione per gli allievi che decidono di non proseguire gli studi.
- Si realizzerà:
 - orientamento professionale;
 - orientamento universitario;
 - attività formative integrative e complementari;
 - uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
 - gemellaggi e scambi culturali; stage in Italia e all'estero; alternanza scuola lavoro

Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto

Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze.

Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa

Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

Partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, ...)

Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici

§ Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale

§ Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;

§ Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;

§ Prevenire difficoltà e situazioni di criticità

§ Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR
- esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari
- (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi
- perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- 1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto**
- 2. Piano per la diffusione del digitale**
- 3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale**
- 4. Ampliamento del plurilinguismo con particolare riferimento alla lingua tedesca**
- 5. Sviluppo di percorsi di meccanica e automazione con i Droni**

6. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica)

7. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze

8. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali

9. Sviluppo della cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti di Diritto ed Economia

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle
- 9 linee di intervento (comma 2)
- il fabbisogno di ATA (comma 3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione

2. Piano di Miglioramento (PDM) – vedi sito www.iisluzzatti.it

3. Criteri di valutazione

Tabella di corrispondenza tra voti e descrittori – corsi diurni

Voto	Descrittori
10	Ruolo propositivo all'interno della classe. Ruolo consapevole di leader positivo. Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni.

	<p>Partecipazione costruttiva all'attività didattica e agli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</p> <p>Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage, soggiorni linguistici, manifestazioni sportive...) Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative.</p> <p>Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto, rispetto regolamenti dei laboratori...)</p> <p>Rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.</p>
9	<p>Ruolo propositivo all'interno della classe. Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica e agli interventi educativi. Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.</p> <p>Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage, soggiorni linguistici, manifestazioni sportive...) Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative.</p> <p>Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto, rispetto regolamenti dei laboratori...)</p> <p>Rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.</p>
8	<p>Partecipazione all'attività didattica e agli interventi educativi. Correttezza nel comportamento durante le lezioni.</p> <p>Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto.</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali. Frequenza costante alle lezioni e alle attività integrative.</p> <p>Qualche raro episodio di mancato adempimento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto, rispetto regolamenti dei laboratori...), segnalato sul giornale di classe.</p> <p>Rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.</p>
7	<p>Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo. Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni.</p> <p>Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</p>

	<p>Frequenza all'attività didattica non sempre continua.</p> <p>Alcuni episodi di mancato rispetto degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni, riconsegna verifiche, rispetto regolamento d'Istituto, rispetto regolamenti dei laboratori...), segnalati sul giornale di classe.</p>
6	<p>Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo.</p> <p>Ruolo non costruttivo all'interno del gruppo classe.</p> <p>Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente registrato sul giornale di classe.</p> <p>Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto.</p> <p>Frequenza discontinua/saltuaria all'attività didattica, disinteresse nei confronti delle attività integrative.</p> <p>Rapporti interpersonali scorretti.</p> <p>Frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto, che hanno dato luogo a provvedimenti di allontanamento temporaneo dall'attività didattica.</p> <p>Scarso rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto.</p>
5	<p>Interesse scarso e mancata partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.</p> <p>Ruolo negativo all'interno del gruppo classe.</p> <p>Grave e frequente disturbo all'attività didattica, segnalato sul giornale di classe.</p> <p>Atteggiamento irresponsabile durante le attività integrative.</p> <p>Violazione reiterata del regolamento d'Istituto, comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli arredi e degli spazi dell'Istituto, che hanno portato all'irrogazione di almeno un provvedimento di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.</p> <p>Permanere di un comportamento scorretto e irresponsabile anche successivamente all'irrogazione del provvedimento di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.</p>

Per quanto riguarda i corsi per adulti, data la specificità e le problematiche connesse con tale segmento formativo, il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente Tabella di corrispondenza tra voti e descrittori:

Tabella di corrispondenza tra voti e descrittori (comportamento – corsi per adulti)

Voto	Descrittori
10	<p>Ruolo propositivo all'interno della classe.</p> <p>Ruolo consapevole di leader positivo.</p> <p>Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni</p> <p>Partecipazione costruttiva all'attività didattica e agli interventi educativi.</p> <p>Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni nell'attività didattica</p>

	<p>Autocontrollo e civismo durante le attività Frequenza consapevole Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici</p>
9	<p>Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni Interesse e partecipazione attiva all'attività didattica e agli interventi educativi Disponibilità alla collaborazione fattiva con docenti e/o compagni nell'attività didattica Autocontrollo e civismo durante le attività Frequenza consapevole Puntualità e responsabilità nell'espletamento degli impegni scolastici</p>
8	<p>Partecipazione all'attività didattica e agli interventi educativi Correttezza nel comportamento durante le lezioni Atteggiamento sostanzialmente responsabile durante le attività didattiche Equilibrio nei rapporti interpersonali Frequenza altalenante anche non adeguatamente documentata Qualche episodio di mancato adempimento degli impegni scolastici</p>
7	<p>Interesse selettivo e partecipazione limitata al dialogo educativo Atteggiamento non sempre corretto durante le lezioni. Atteggiamento poco responsabile durante le attività didattiche Frequenza discontinua Episodi di mancato rispetto degli impegni scolastici</p>
6	<p>Interesse selettivo e partecipazione passiva al dialogo educativo Frequente disturbo all'attività didattica Atteggiamento non responsabile durante le attività didattiche Frequenza saltuaria, disinteresse nei confronti delle attività integrative Rapporti interpersonali scorretti Frequenti episodi di mancato rispetto del regolamento di Istituto Scarso rispetto dell'integrità degli spazi, delle strutture, delle attrezzature e degli arredi dell'Istituto</p>
5	<p>Grave e frequente disturbo all'attività didattica Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola, mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli arredi e degli spazi dell'Istituto Permanere di un comportamento scorretto e irresponsabile anche successivamente all'irrogazione di sanzioni disciplinari.</p>

4. Tabella di corrispondenza tra voti e descrittori

OBIETTIVI DISCIPLINARI								
Liv.	Voto	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1	2-3	Totalmente	Praticamente	Non verificabile	Non verificabile	Inesistente	Inesistente	Inesistente

		insufficiente	inesistente	perché non risponde oppure consegna gli elaborati in bianco o con poche parole a caso. Corsi ADULTI: il voto si assegna esclusivamente in presenza di prova scritta presentata in bianco	perché non risponde oppure consegna gli elaborati in bianco o con poche parole a caso. Corsi ADULTI: il voto si assegna esclusivamente in presenza di prova scritta presentata in bianco			
2	4	Gravemente insufficiente	Molto lacunosa	Commette gravi errori anche nella esecuzione di compiti semplici	Non riesce ad applicare le conoscenze	Non sa effettuare alcuna analisi	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Non è capace di autonomia di giudizio anche se sollecitato
3	5	Insufficiente	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Sa effettuare analisi parziali	Sa effettuare sintesi parziali e imprecise	Se guidato, è in grado di effettuare valutazioni non approfondite
4	6	Sufficiente	Completa ma superficiale	I più delle volte non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori gravi	Sa effettuare analisi complete, ma non approfondite e solo se guidato	Con aiuto sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Se sollecitato e guidato è in grado di effettuare valutazioni sia pure parziali
5	7	Discreto	Completa	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Con aiuto sa effettuare analisi complete e approfondite	Sa sintetizzare le conoscenze in modo accettabile, nonostante qualche incertezza	Se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni accettabili
6	8	Buono	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi anche se incorre in imprecisioni	Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi anche se con imprecisioni	Sa effettuare analisi complete e approfondite	Ha acquisito autonomia nella sintesi	E' capace di effettuare valutazioni autonome
7	9-10	Ottimo	Completa, ampia, sicura e coordinata	Non commette errori né imprecisioni nella esecuzione dei compiti	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni	Padronanza delle capacità di cogliere gli elementi di un insieme e di individuare le relazioni reciproche	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure disciplinari	E' capace di valutazioni autonome, complete e approfondite

Approvazione P.T.O.F.

Collegio dei Docenti : 26 Ottobre 2016

Consiglio di Istituto : 26 Ottobre 2016